



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA
SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 04/04/2024

**DCC-2024- 16 ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI
DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997, PER
LA MODIFICA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI
TERRENI GIÀ PARTE DELLO SCALO FERROVIARIO
DEL CAMPASSO**

Presiede: Il Presidente Cassibba Carmelo
Assiste: Il Vice Segretario Generale Bisso Gianluca

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aime' Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	P
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	A
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	A
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	A
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca (*)	Consigliere	P

25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lo Grasso Umberto	Consigliere	P
29	Lodi Cristina	Consigliere	A
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	A
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

(*) collegata in videoconferenza ai sensi dell'articolo 45 duodecies del Regolamento del Consiglio comunale.

E pertanto sono complessivamente presenti n. 35 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Gambino Sergio
6	Maresca Francesco
7	Mascia Mario



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-50 del 20/03/2024

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997, PER LA MODIFICA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI TERRENI GIÀ PARTE DELLO SCALO FERROVIARIO DEL CAMPASSO

Il Presidente pone in discussione la proposta n. 10 del 21 marzo 2024;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali, Mario Mascia;

Visti:

- gli art. 42 e 43 della L.R. 36/1997, *Legge urbanistica regionale*;
- l'art. 13 della L.R. 32/2012, *Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)*;
- il PUC in vigore dal 3 dicembre 2015;

Premesso:

- che, a seguito del crollo del ponte Morandi del 14 agosto 2018, è emersa la necessità di ripensare a livello strategico le aree della Val Polcevera interessate dall'evento, al fine di definire la futura organizzazione del sistema territoriale e infrastrutturale, in un'ottica di rigenerazione urbana;
- che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 9 aprile 2019 sono stati approvati lo Schema del Masterplan e le Linee Guida del "Quadrante Val Polcevera", che hanno costituito la base per l'avvio di una procedura concorsuale, volta alla selezione di un progetto di rigenerazione urbana;
- che nel mese di maggio 2019 (Determinazione Dirigenziale n. 2019-193.0.0.-5 del 2 maggio 2019) il Comune di Genova ha indetto il Concorso Internazionale di progettazione per acquisire il Masterplan di rigenerazione del "Quadrante Polcevera", relativo ad un ampio ambito urbano (ambito A), della superficie di circa mq 680.000, di cui mq 430.000 suscettibili di riprogettazione, e lo studio di fattibilità di un nuovo parco urbano (Ambito B), di circa mq 110.000, relativo alle aree più direttamente coinvolte nel crollo del Ponte Morandi;
- che la procedura concorsuale è stata svolta in due fasi e, con Determinazione Dirigenziale n. 2019-193.0.0.-9 del 2 ottobre 2019, è stata approvata la graduatoria definitiva, che ha visto al primo posto la proposta, denominata Il Cerchio Rosso, a firma dell'arch. Stefano Boeri;

che in data 20 giugno 2022, è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune di Genova, il Commissario Straordinario di Governo per il Progetto Unico (Terzo Valico - Linea AV/AC Milano – Genova e Nodo ferroviario – potenziamento linea Genova - Voltri/Brignole) e Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., che riguarda tra le altre, l'area dello scalo ferroviario del Campasso prevedendone la cessione al Comune di Genova per una superficie di circa 38.000,00 metri quadrati da riconvertire a servizi pubblici comunali nel contesto del processo di rigenerazione urbana;

- che più in particolare, oltre alla viabilità già realizzata e già compatibile con il PUC vigente, nell'area di cui trattasi è prevista la costruzione di:
 - a) parcheggi pubblici;
 - b) impianti sportivi, da attuarsi anche mediante contratti di partenariato pubblico-privato, nell'ambito della finanza di progetto.

Considerato:

- che il Piano Urbanistico Comunale (PUC), il cui procedimento approvativo si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015 individua le aree acquistate dal Comune quali *“Infrastrutture – ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente”*;
- che, con nota Protocollo n. 0082227.I del 15 febbraio 2024, il Direttore dell'Area Infrastrutture e Opere Pubbliche ha chiesto alla Direzione Urbanistica di provvedere all'aggiornamento del PUC al fine di adeguarlo a quanto nel frattempo pattuito con la richiamata convenzione in modo da poter realizzare le nuove opere pubbliche dapprima individuate;
- che la richiesta di aggiornamento al PUC di cui sopra è oggetto di analitica descrizione nella *“Relazione Urbanistica”* allegata quale parte integrante al presente atto;
- che la modifica dell'Assetto Urbanistico del PUC, come prospettato nella citata Relazione Urbanistica, si rende necessaria al fine di consentire la realizzazione dei parcheggi e degli impianti sportivi, mediante la sostituzione della previsione urbanistica *Infrastrutture – ferrovia e trasporto pubblico in sede propria* con quella di *servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici*;
- che le aree individuate sull'assetto urbanistico del PUC come *SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici*, saranno altresì rappresentate sulle tavole 27 e 37 del Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S, come *parcheggi previsti*, per la parte a nord del ponte San Giorgio e come *servizi di verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati previsti*, per la parte a sud del ponte;
- che con il presente provvedimento si provvede altresì a riportare sulla cartografia del PUC le lievi modifiche nel frattempo attuate ai tracciati viari del contesto in esame;

Considerato inoltre:

- che, come esplicitato nella citata Relazione, la presente modifica comporta un incremento della dotazione di servizi pubblici individuati nel PUC, sia a livello di Municipio che per l'intero territorio Comunale;

- che la Relazione Urbanistica di cui sopra, è corredata di Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 32/2012;

Ritenuto conseguentemente di adottare l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997, per la ridefinizione della disciplina urbanistica delle aree acquisite dal Comune di Genova da R.F.I., già costituenti parte del dismesso scalo ferroviario, collocate in prossimità di Via del Campasso, come sopra richiamato e come meglio rappresentato negli allegati elaborati costituenti parte integrante del presente provvedimento;

L'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dr. Paolo Berio, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1. di adottare, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997, l'aggiornamento al PUC, relativo alle tavole 27 e 37 dell'Assetto Urbanistico e del Sistema dei Servizi, per quanto esplicitato in narrativa e nella Relazione Urbanistica allegata quale parte integrante al presente atto;
2. di dare atto che le modifiche al PUC, di cui al precedente punto sono rappresentate negli elaborati, grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, come riportato nella citata relazione urbanistica, tali modifiche non incidono sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, sono conformi ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato;
3. di dare atto altresì che la citata Relazione Urbanistica risulta corredata del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, al fine dell'attivazione del relativo procedimento;
4. di dare mandato alla Direzione Urbanistica per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC;
5. di dare mandato alla competente Direzione Ambiente per l'attivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012;
6. di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della L.R. 36/1997;

7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruzzone Rita, Lo Grasso, Vacalebre, dà il seguente risultato:

Presenti	n. 35	Consiglieri
Votanti	n. 23	“ “
Voti favorevoli	n. 22	(Sindaco Bucci, Aimè, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, De Benedictis, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi)
Voti contrari	n. 1	(Crucioli)
Astenuti	n. 12	(Alfonso, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Kaabour, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa)
Presenti non votanti	n. - -	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucoli, D'Angelo, De Benedictis, Falteri, Kaabour, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 35.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruzzone Rita, Lo Grasso, Vacalebre, viene approvata con 22 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Aimè, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, De Benedictis,

Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pellerano, Piloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi), 1 voto contrario (Crucioli) e 12 astenuti (Alfonso, Bonicioli, Bruzzone Rita, Bruzzone Filippo, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Kaabour, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa).

Il Presidente
Carmelo Cassibba

Il Vice Segretario Generale
Dott. Gianluca Bisso



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-50 DEL 20/03/2024

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997, PER LA MODIFICA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI TERRENI GIÀ PARTE DELLO SCALO FERROVIARIO DEL CAMPASSO

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- 1) Richiesta di aggiornamento Area Infrastrutture e Opere Pubbliche – Prot. 15/02/2024.0082227.I, con relativi allegati;
- 2) Relazione Urbanistica comprensiva degli allegati;
- 3) Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 13 L.R. 32/2012.

Il Dirigente

Dr. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: Riqualificazione Area Campasso - Masterplan "Il Cerchio Rosso"

Spett.le Direzione Urbanistica
alla c.a. Dott. Paolo Berio

Con riguardo alle operazioni in fase di attuazione nel contesto territoriale in oggetto si comunica che in data 29/01/2024 si è provveduto all'apertura della nuova viabilità di collegamento tra via del Campasso e via della Pietra.

In termini ricognitivi si ritiene opportuno procedere, quindi, con l'aggiornamento della strumentazione urbanistica attraverso l'inserimento del nuovo tracciato stradale e la classificazione del comparto interessato dalle future opere di riassetto territoriale.

Allegati alla presente nota si trasmettono:

- rilievo del tracciato stradale;
- planimetria su base catastale con indicati i mappali delle aree di proprietà comunale acquistate da RFI con atto Rep.n. 53687 Notaio Luigi Castello del 29/12/2023.

Si precisa che per la parte a sud del ponte San Giorgio (mappali 1633 e 1635) la funzione è a "servizi sportivi", mentre la parte a nord (mappale 1631) a "parcheggio".

Restando a disposizione per ogni confronto in merito, in attesa di gentile riscontro, si porgono Cordiali Saluti

IL DIRETTORE
AREA INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE
Arch. Ferdinando De Fornari
(DOCUMENTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE)



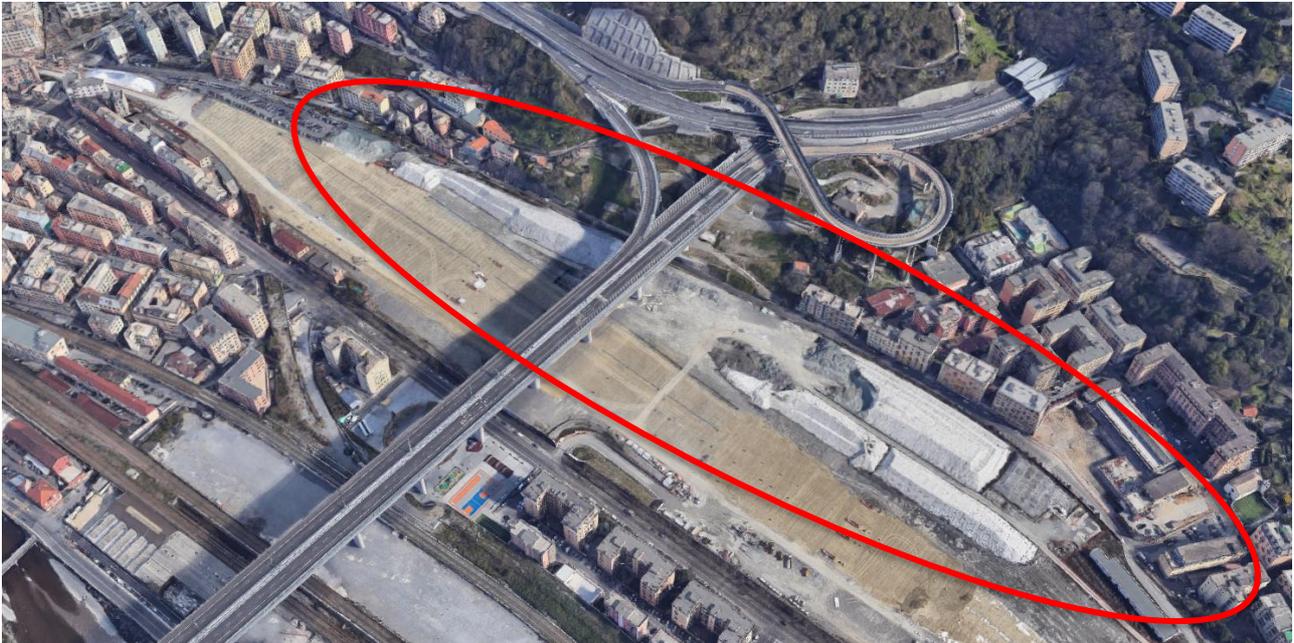
Comune di Genova
Direzione di Area Infrastrutture e Opere Pubbliche
Via di Francia, 1 - XX° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573416 -186 -594 |
email: areatecnica@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 36/1997, per la modifica della disciplina urbanistica di terreni già parte dello scalo ferroviario del Campasso



RELAZIONE URBANISTICA

Premesse

A seguito del crollo del Ponte Morandi del 14 agosto 2018, oltre all'urgenza di ripristinare il collegamento autostradale, è emersa la necessità di ripensare, a livello strategico, le aree della Val Polcevera interessate dall'evento, al fine di definire la futura organizzazione del sistema territoriale e infrastrutturale, in un'ottica di rigenerazione urbana.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 9 aprile 2019, sono stati approvati lo Schema del Masterplan e le Linee Guida del "Quadrante Val Polcevera", che hanno costituito la base per l'avvio di una procedura concorsuale, volta alla selezione di un progetto di rigenerazione urbana.

Nel mese di maggio 2019 (Determinazione Dirigenziale n. 2019-193.0.0.-5 del 02/05/2019) il Comune di Genova ha indetto il Concorso Internazionale di progettazione per acquisire il Masterplan di rigenerazione del "Quadrante Polcevera", relativo ad un ampio ambito urbano (ambito A), della superficie di circa mq 680.000, di cui mq 430.000 suscettibili di riprogettazione, e lo studio di fattibilità di un nuovo parco urbano (Ambito B), di circa mq 110.000, relativo alle aree più direttamente coinvolte nel crollo del Ponte Morandi.

La procedura concorsuale è stata svolta in due fasi e, con Determinazione Dirigenziale n. 2019-193.0.0.-9 del 2 ottobre 2019, è stata approvata la graduatoria definitiva, che ha individuato,



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 – Matitone 14° piano | 16149 Genova |
Tel 010 55773176 - 73201 – Fax 010 5577861 |
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

quale migliore proposta, l'idea progettuale dello studio Boeri di Milano denominata Il Cerchio Rosso.

Nell'articolato quadro della rigenerazione urbana dell'area il Comune di Genova ha, tra l'altro, individuato una nuova strada per il collegamento tra la zona del Campasso e Brin nonché la sistemazione e rifunzionalizzazione dell'area ubicata in adiacenza al nuovo parco ferroviario del Campasso (il cui progetto rientra nel più ampio ambito del nodo ferroviario di Genova), conformemente alle previsioni di interesse pubblico contemplate dal Masterplan Il Cerchio Rosso.

Il suddetto Masterplan attribuisce al comparto una vocazione per servizi ed impiantistica sportiva. Per tale ambito il Comune prefigura la possibilità di sviluppo, anche mediante contratti di partenariato pubblico privato nell'ambito della finanza di progetto.

In data 29 dicembre 2023, con atto del Notaio Luigi Castello di Genova, Rep. 53687 – Racc. 29397, il Comune di Genova ha acquistato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la proprietà dell'area ex ferroviaria, della superficie complessiva di circa mq 38.138, identificata al Catasto Terreni di Genova al Foglio 38, mappali 1631, 1633, 1635, 1572, 1584 e 1585, su parte della quale insiste la nuova strada sopra citata, aperta al traffico il 29 gennaio scorso.

La rimanente porzione dell'area acquistata sarà destinata ad ospitare servizi di tipo sportivo, nel tratto a sud del ponte San Giorgio, parcheggi pubblici nel tratto a nord.

Il Direttore dell'Area Infrastrutture e Opere Pubbliche del Comune, attesa la necessità di imprimere sullo strumento urbanistico generale, in corrispondenza al suddetto compendio immobiliare, una disciplina urbanistica coerente con il Masterplan di progetto, con nota Prot. 0082227.I del 15 febbraio u.s., ha chiesto alla scrivente direzione di procedere all'aggiornamento del PUC.

Nell'ambito di una procedura di aggiornamento al PUC, finalizzata a recepire quanto sinora mutato in corrispondenza al contesto in oggetto, sia per quanto attiene lo stato dei luoghi, sia per le concrete previsioni di sviluppo e trasformazione, oltre a quanto sopra esposto, si ritiene opportuno rappresentare sulle planimetrie del PUC il corretto percorso del ponte San Giorgio che, in misura assai limitata, si discosta dal tracciato del precedente ponte Morandi.

Con volo eseguito nel corso del 2020, per conto del Comune di Genova, è stata rilevata con fotogrammi l'esatta ubicazione del nuovo ponte San Giorgio, utile ai fini del recepimento sul PUC.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 – Matitone 14° piano | 16149 Genova |
Tel 010 55773176 - 73201 – Fax 010 5577861 |
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |



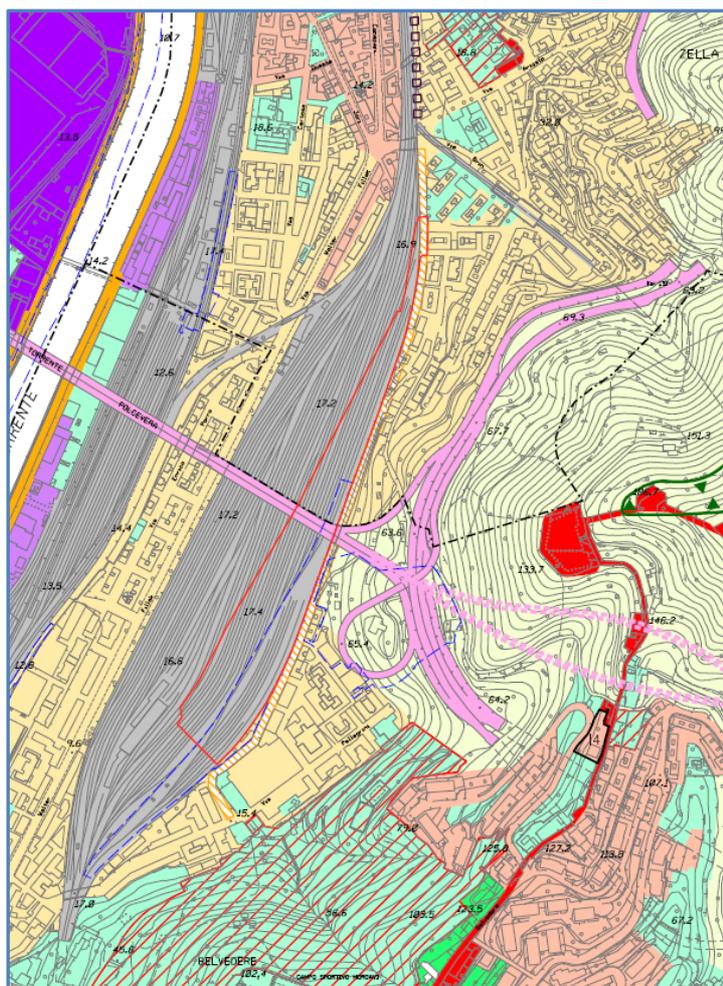


COMUNE DI GENOVA

LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

in corrispondenza alle aree di nuova acquisizione

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, individua le aree per le quali è



stato richiesto l'aggiornamento al PUC, poste lungo via del Campasso, nelle tavole n. 27 e 37 dell'Assetto Urbanistico, Livello 3 – Locale di Municipio, assoggettandole alla disciplina urbanistica dell'ambito SIS-I – Infrastrutture, quasi interamente come aree ferroviarie e in minima parte come autostrada (viadotto).

Si rileva, inoltre, che parte delle aree sono individuate quali "aree di esproprio – cantiere", disciplinate dall'art. SIS-I-6 Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale delle Norme di Conformità urbanistica edilizia del PUC, inerenti l'opera infrastrutturale Terzo Valico - Linea AV/AC Milano – Genova.

Nel Sistema dei Servizi Pubblici – SIS-S e nel Livello Paesaggistico Puntuale le aree in trattazione non sono interessate.

La Zonizzazione Geologica classifica le aree, completamente incluse in zona urbanizzata, in ZONA B - Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata.

Nella carta dei Vincoli Geomorfolologici e Idraulici le aree sono quasi

completamente ricadenti in "Acquifero significativo" del Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. 32/2009) ed interessate da reticolo idrografico.

Le aree non sono interessate da "Connessioni Ecologiche potenziali" della Rete Ecologica Urbana, Carta della Biodiversità n. 3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

in corrispondenza alle aree di nuova acquisizione



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 – Matitone 14° piano | 16149 Genova |
Tel 010 55773176 - 73201 – Fax 010 5577861 |
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce le aree in trattazione, individuate nell'Ambito 53D Genova "Bassa Valle Polcevera", quasi interamente in Aree Urbane: tessuti urbani (TU), disciplinate dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica; per la parte interessata dal viadotto autostradale, in AE – Autostrade, disciplinate dall'art. 79 delle suddette norme.

Il Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02 aprile 2003 e aggiornato con DSG n. 29 del 6 aprile 2023 entrata in vigore il 3 maggio 2023, individua le aree in trattazione come di seguito descritto:

- Carta delle fasce di inondabilità e Carta del rischio idraulico (Tavola 1 - Polcevera): le aree non sono interessate;
- Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213150): le aree ricadono quasi interamente in Pg0 "aree a suscettività al dissesto molto bassa", parti marginali ricadono in Pg1 "aree a suscettività al dissesto bassa" e P2 "aree a suscettività al dissesto media". Disciplinate dall'art. 16 c. 4 e dall'art. 16ter delle Norme di Attuazione;
- Carta del rischio geologico (Tavola 213150): le aree ricadono quasi interamente in R0 – Rischio lieve o trascurabile; parti marginali ricadono in R1 – Rischio moderato e R2 – Rischio medio.

Le aree in argomento non sono interessate dal **Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i.

Le aree non sono interessate dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.lgs 42/2004).

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella 'superficie orizzontale interna' che limita alla quota di m 47,72 s.l.m. l'elevazione delle costruzioni.

b) Aree soggette a restrizioni: sulle aree non è consentito insediare 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica' e 'ampie superfici riflettenti, ciminiere e antenne'(tav. PC_01_A); 'sorgenti laser e proiettori ad alta intensità'(tav. PC_01_B); 'impianti eolici - area di incompatibilità assoluta'(tav. PC_01_C).

Le aree non sono interessate dal **Piano di Rischio Aeroportuale** (revisionato ai sensi del D.lgs 151/2006).

Le aree non sono interessate dalla **Rete Ecologica Regionale**.

Analisi

Gli interventi di rigenerazione urbana del Masterplan Il Cerchio Rosso che insistono su aree non più funzionali al servizio ferroviario e acquistate con il citato atto tra Comune e Rete Ferroviaria Italiana del 29 dicembre 2023, come detto, consistono in una nuova viabilità di collegamento tra via del Campasso e via della Pietra, parcheggi pubblici e impianti sportivi.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 – Matitone 14° piano | 16149 Genova |
Tel 010 55773176 - 73201 – Fax 010 5577861 |
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

La previsione di nuova viabilità era già indicata nel PUC, sebbene su sedime esterno allo scalo ferroviario, ed è stata oggetto della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Più in particolare dalla disciplina dell'ambito Infrastrutture (SIS-I) delle "Norme di Conformità – Disciplina urbanistico edilizia" del P.U.C., si evince che, all'art. SIS-I-2 - Disciplina degli interventi edilizi - Margini di flessibilità, La progettazione esecutiva delle infrastrutture di previsione e *l'adeguamento tecnico funzionale di quelle esistenti, possono discostarsi dal tracciato o dal perimetro indicati, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione. In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale, dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse.*

Pertanto il nuovo collegamento stradale in trattazione, ancorché non esattamente congruente rispetto a quanto rappresentato come viabilità di previsione nella cartografia Livello 3 di Municipio – Assetto Urbanistico, è da ritenersi quale attuazione della previsione di PUC.

In merito alle aree previste per attività sportive e parcheggi pubblici, le stesse sono configurabili quali Servizi Pubblici e come tali rientranti nel novero delle attività collettive disciplinate dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Si ritiene di conseguenza opportuno procedere alla modifica dello strumento urbanistico vigente al fine di individuare compiutamente le aree che saranno destinate a Servizi Pubblici e assoggettarle alla relativa disciplina prevista dalle Norme di Conformità del PUC, rispondendo alla richiesta del Direttore d'Area Infrastrutture e Opere Pubbliche per agevolare le successive operazioni di riqualificazione, anche attraverso l'istituto della finanza di progetto.

Tale modifica, inoltre, determinerà un incremento dei Servizi Pubblici annoverati nel Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi, nella fattispecie incrementando i Servizi di verde pubblico, gioco, sport e spazi pubblici attrezzati di previsione di circa 25.100 mq di superficie reale e i Parcheggi pubblici di previsione di circa 4.800 mq di superficie reale.

Inoltre si ritiene opportuno dare contezza nel PUC del reale stato dei luoghi relativo alle nuove infrastrutture viarie realizzate, principalmente il ponte San Giorgio, ma anche la suddetta strada di quartiere di collegamento tra le zone Campasso e Brin.

Quanto sopra comporta anche una lieve traslazione della fascia di rispetto di metri 30 prevista dall'art 28 del D.P.R. n. 495 del 1992 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

In considerazione di quanto sopra analizzato si propongono le seguenti modifiche al PUC:

- modifica delle tavole 27 e 37 dell'Assetto Urbanistico prevedendo:
 - lo stralcio delle aree oggetto di acquisizione da parte del Comune, sino ad oggi disciplinate come Infrastrutture - ferrovia (SIS-I), per assoggettarle in parte alla disciplina dei Servizi Pubblici (SIS-S) e, per la parte di sedime della nuova strada in continuità con le aree limitrofe, alla disciplina dell'ambito prevalente al contorno, ovvero come Ambito di Riqualificazione Urbanistico-Residenziale (AR-UR);



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 – Matitone 14° piano | 16149 Genova |
Tel 010 55773176 - 73201 – Fax 010 5577861 |
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

- l'eliminazione della previsione di nuova viabilità di quartiere indicata dal PUC, assoggettando le aree, in continuità con le aree limitrofe, alla disciplina degli ambiti prevalenti al contorno, nella fattispecie Ambito di Riqualficazione Urbanistico-Residenziale (AR-UR) e Ambito di Conservazione del territorio Non Insediato (AC-NI);
- la rettifica del percorso dell'autostrada A10 in corrispondenza al ponte San Giorgio, con l'esatta ubicazione del nuovo viadotto e per quanto riguarda le rimanenti aree contigue, poste alla quota di fondo valle, lasciando inalterata la disciplina degli ambiti già previsti dal PUC;
- modifica delle tavole 27 e 37 del Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S, con inserimento delle aree, già parte dello scalo ferroviario ed oggetto di acquisizione da parte del Comune, con le seguenti classificazioni:
 - aree poste a sud del viadotto autostradale, destinate ad attrezzature sportive, classificandole come Servizi di verde pubblico, gioco, sport e spazi pubblici attrezzati di previsione;
 - aree poste a nord del suddetto viadotto, destinate a Parcheggi pubblici di previsione;

il tutto come meglio rappresentato negli stralci cartografici allegati quale parte integrante e sostanziale della presente relazione.

A conclusione del procedimento, al fine di rendere coerenti gli elaborati cartografici/normativi del PUC con la presente proposta, sarà inoltre necessario aggiornare i seguenti elaborati:

- Volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi" con introduzione di nuovi servizi di verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati previsti, relativi al Municipio II Centro Ovest e al Municipio V Val Polcevera, e introduzione di parcheggi previsti, in corrispondenza al Municipio V Val Polcevera;
- Relazione descrittiva del PUC – pagine 13 e 14: ...bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione... (incremento della dotazione complessiva);
- Tavola 10 della Struttura del Piano – Livello 2 - Livello Urbano di Città – "SISTEMA SPORT E TEMPO LIBERO (Tavola a corredo)", scala 1: 25.000, con inserimento del nuovo Servizio "sport, verde pubblico e spazi pubblici attrezzati previsti".

Qualificazione della modifica urbanistica

In considerazione di tutto quanto sopra espresso, si ritiene che la modifica al PUC si configura come aggiornamento ai sensi dell'art. 43 della L.R. 4 settembre 1997 n. 36, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012.

In ultimo, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013; consapevoli delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti,



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 – Matitone 14° piano | 16149 Genova |
Tel 010 55773176 - 73201 – Fax 010 5577861 |
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

quale competente ad esprimere il parere o valutazione tecnica del provvedimento in argomento, i sottoscritti dichiarano di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Genova, li 26 febbraio 2024

Il Funzionario Tecnico

geom. Maurizio Ghezzi

Il Funzionario Tecnico

Arch. Alessandra Tegaldo



Il Funzionario Tecnico

arch. Martino Zurra

Il Dirigente

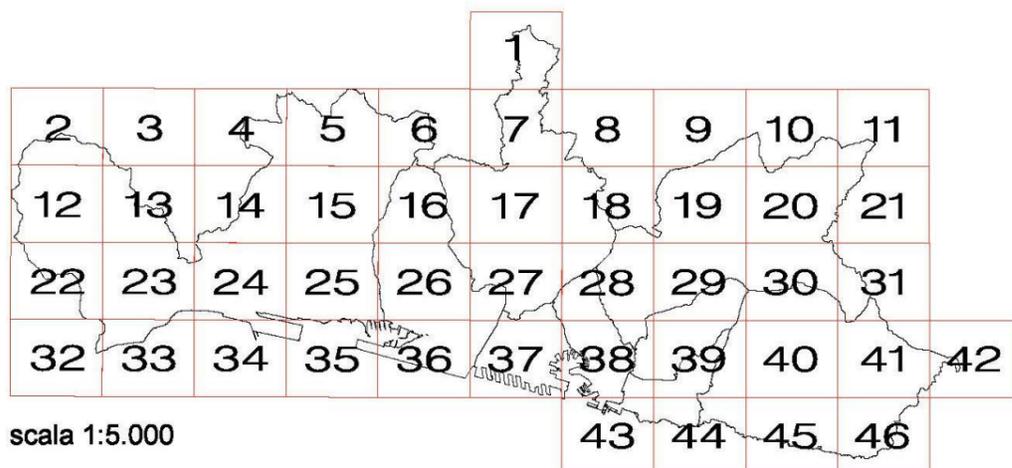
Dott. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

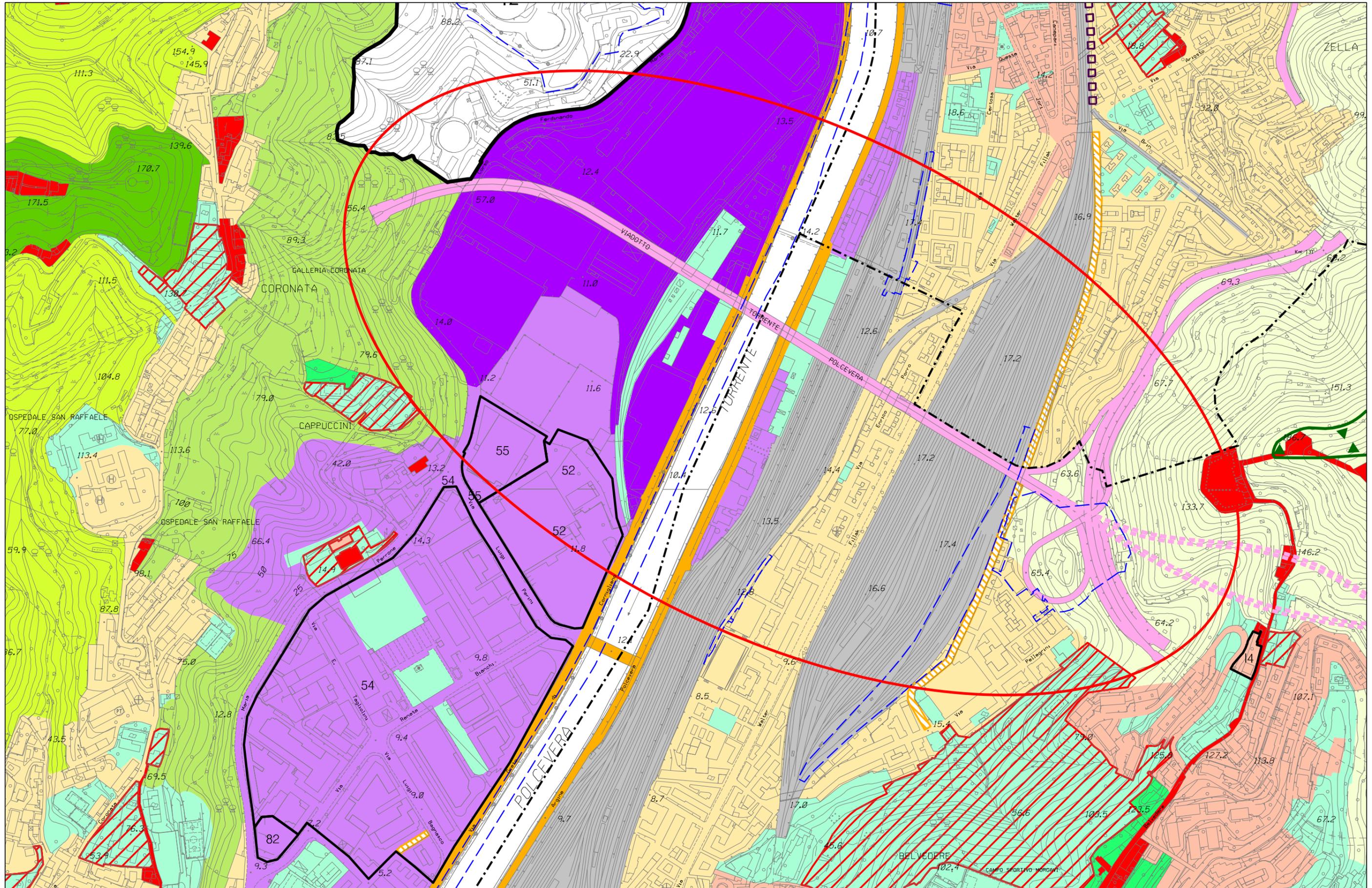
STRUTTURA DEL PIANO - LIVELLO 3

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Rilievo base: Carta Tecnica Regione Liguria (Aut.n. 5 del 18.01.2010)

LEGENDA

<p>AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO</p> <ul style="list-style-type: none"> AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale 	<p>AMBITI DEL TERRITORIO URBANO</p> <ul style="list-style-type: none"> AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico AC-AR ambito di conservazione Antica Romana AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale 	<p>AMBITI SPECIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> parchi di interesse naturalistico e paesaggistico unità insediativa di identità paesaggistica macro area paesaggistica n° ambito con disciplina urbanistica speciale fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008) ambito portuale aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali
<p>SERVIZI PUBBLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico SIS-S servizi cimiteriali n° distretto di trasformazione rete idrografica limiti amministrativi: Municipi limiti amministrativi: Comune 	<p>INFRASTRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> autostrada esistente autostrada di previsione ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente ferrovia di previsione n° trasporto pubblico in sede propria di previsione SIS-I viabilità principale esistente SIS-I viabilità principale di previsione SIS-I viabilità di previsione n° nodi infrastrutturali assi di relazione città-porto di previsione assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94 	

individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese





COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



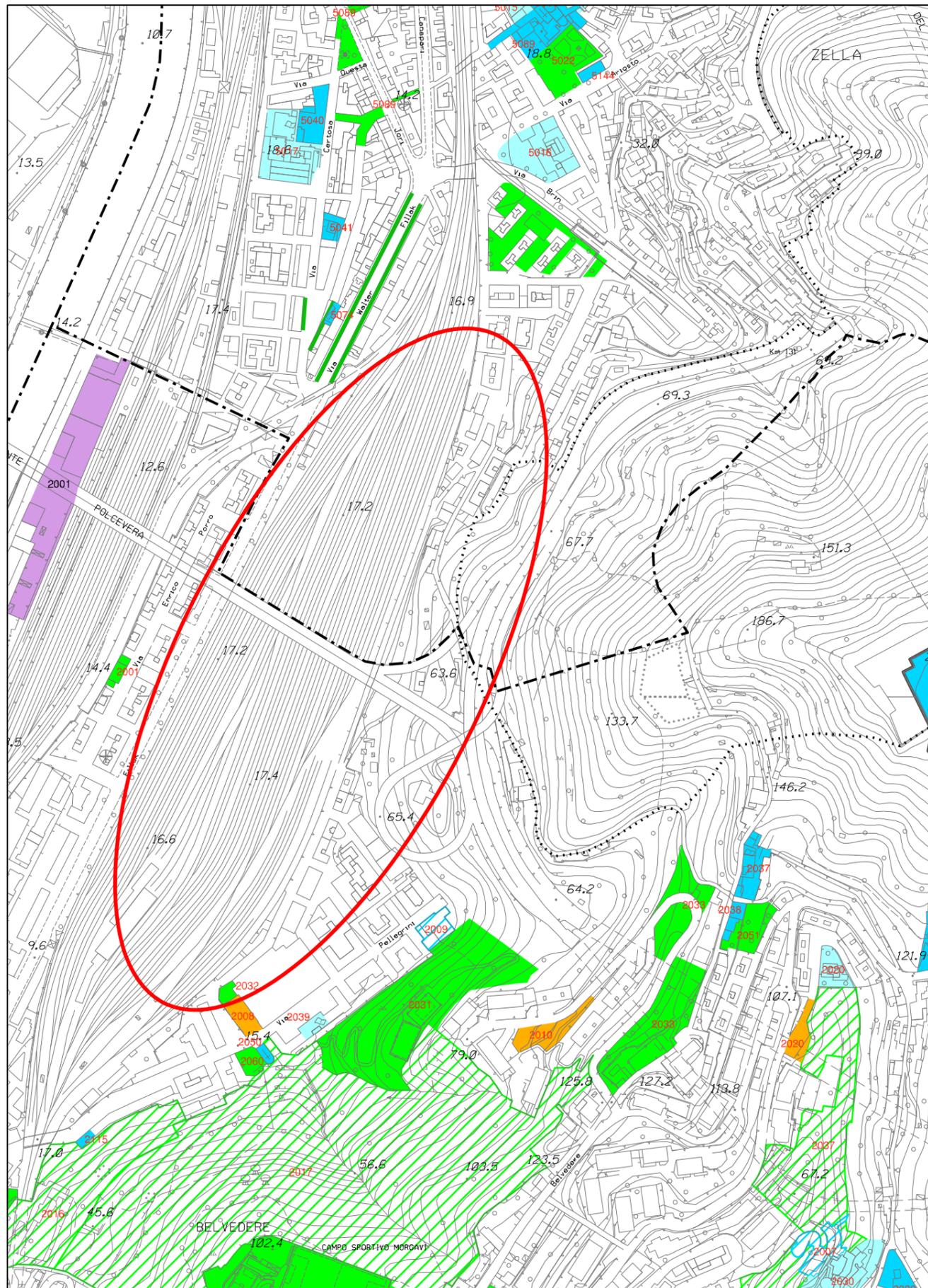
SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

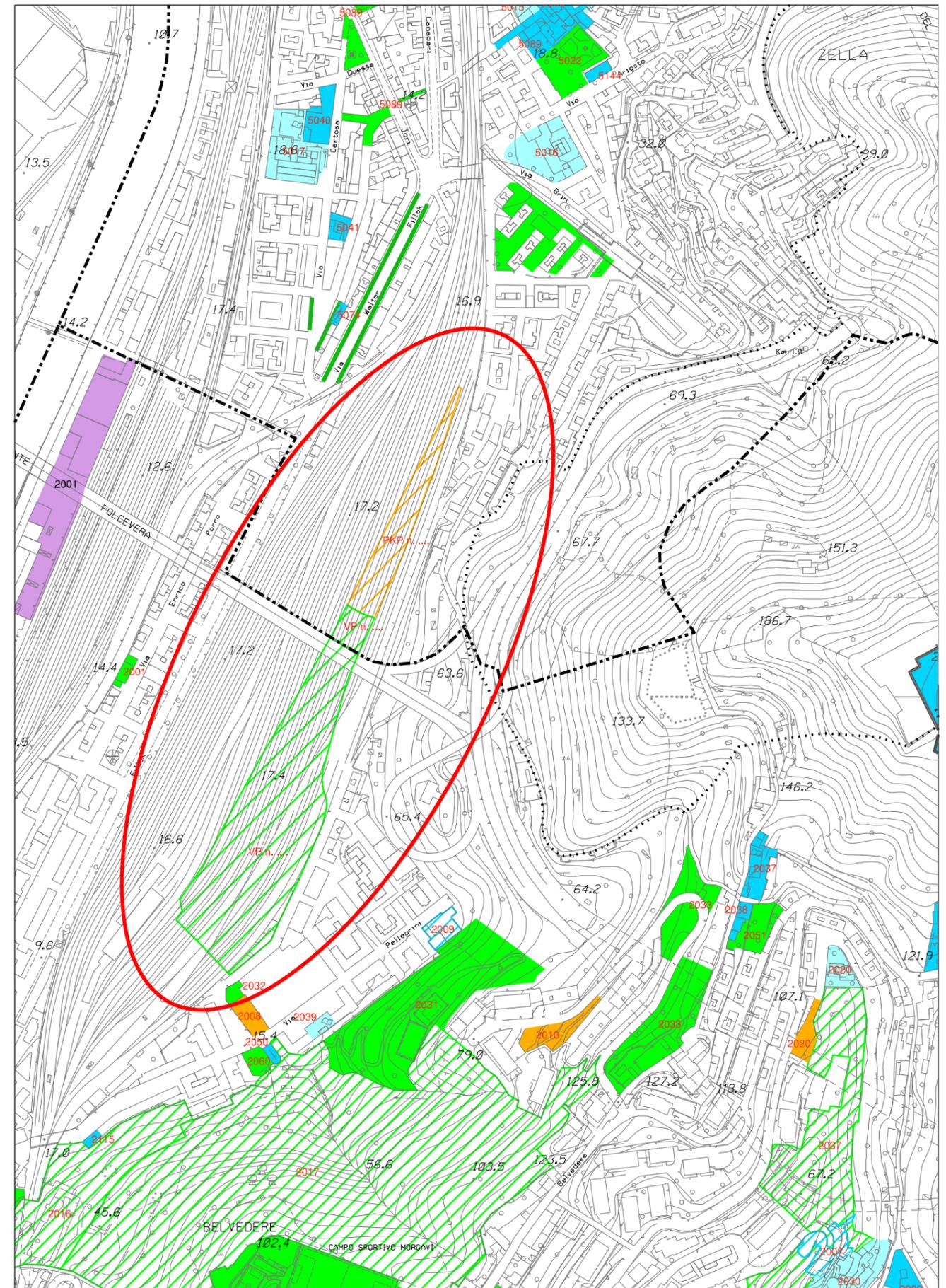
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA Il numero superiore indica il servizio posto in copertura Il parcheggio è indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI MALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 36/1997, per la modifica della disciplina urbanistica dei terreni già parte dello scalo ferroviario del Campasso.

Rapporto ambientale preliminare VAS

A cura di:
Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA



Sommario

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE	3
2.1	Aggiornamento del PUC.....	5
2.2	Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening	7
2.3	Calcolo peso insediativo	8
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	9
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità	9
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	14
3.3	Suolo e sottosuolo	16
3.3.1	Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica.....	16
3.3.2	Consumo di suolo ed attività agricole.....	18
3.3.3	Contaminazione del suolo e bonifiche	18
3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	19
3.5	Aspetti Idraulici.....	24
3.6	Biodiversità e Aree Protette	26
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	26
3.8	Inquinamento Acustico.....	26
3.9	Inquinamento Elettromagnetico	29
3.10	Aspetti energetici	32
3.11	Gestione acque.....	32
3.12	Gestione rifiuti.....	32
3.13	Salute e qualità della vita.....	33
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	35



1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, disciplina il Sistema dei Servizi Pubblici all'art. SIS-S delle Norme di Conformità.

La proposta di modifica del PUC in esame consiste nella ridefinizione di aree non più funzionali al servizio ferroviario, destinandole in parte a Servizi Pubblici (da adibire ad attività sportive e parcheggi pubblici) e in parte a viabilità di quartiere, al fine di ripristinare un agevole collegamento tra le zone Campasso e Brin, con il passaggio dall'attuale SIS-I a SIS-S.

La previsione della nuova viabilità era già contenuta negli elaborati della fase di formazione del PUC ed è stata oggetto della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Tale modifica determinerà quindi un incremento dei Servizi Pubblici.

2 ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

A seguito del crollo del Ponte Morandi del 14 agosto 2018, oltre all'urgenza di ripristinare il collegamento autostradale, è emersa la necessità di ripensare, a livello strategico, le aree della Val Polcevera interessate dall'evento, al fine di definire la futura organizzazione del sistema territoriale e infrastrutturale, in un'ottica di rigenerazione urbana.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 9 aprile 2019, sono stati approvati lo Schema del Masterplan e le Linee Guida del "Quadrante Val Polcevera", che hanno costituito la base per l'avvio di una procedura concorsuale, volta alla selezione di un progetto di rigenerazione urbana.

Nel mese di maggio 2019 (Determinazione Dirigenziale n. 2019-193.0.0.-5 del 02/05/2019) il Comune di Genova ha indetto il Concorso Internazionale di progettazione per acquisire il Masterplan di rigenerazione del "Quadrante Polcevera", relativo ad un ampio ambito urbano (ambito A), della superficie di circa mq 680.000, di cui mq 430.000 suscettibili di riprogettazione, e lo studio di fattibilità di un nuovo parco urbano (Ambito B), di circa mq 110.000, relativo alle aree più direttamente coinvolte nel crollo del Ponte Morandi.

La procedura concorsuale è stata svolta in due fasi e, con Determinazione Dirigenziale n. 2019-193.0.0.-9 del 2 ottobre 2019, è stata approvata la graduatoria definitiva, che ha individuato, quale migliore proposta, l'idea progettuale dello studio Boeri di Milano denominata Il Cerchio Rosso.

Al fine di perseguire l'obiettivo della rigenerazione urbana dell'area, il Comune di Genova ha realizzato una nuova strada per il collegamento tra la zona del Campasso e Brin e intende dare attuazione, nei prossimi mesi, agli interventi per la sistemazione e rifunzionalizzazione dell'area ubicata in adiacenza al nuovo parco ferroviario del Campasso (il cui progetto rientra nel più ampio ambito del nodo ferroviario di Genova), conformemente alle previsioni di interesse pubblico contemplate dal Masterplan "Il Cerchio Rosso".



COMUNE DI GENOVA



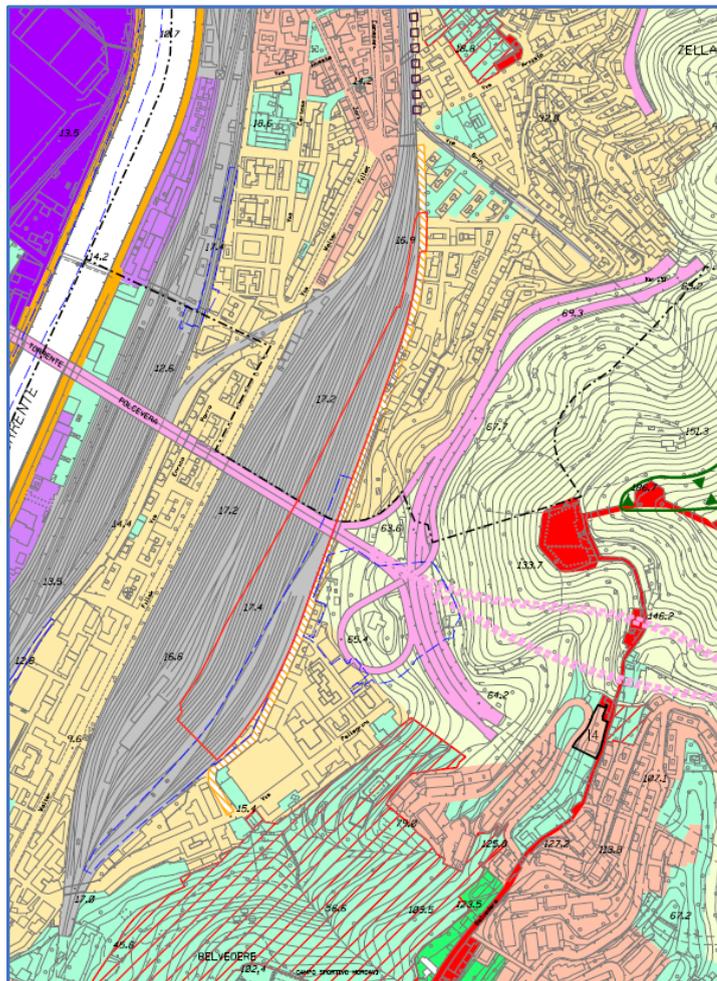
Il suddetto Masterplan attribuisce al comparto una vocazione per servizi ed impiantistica sportiva. Per tale ambito il Comune prefigura la possibilità di sviluppo, anche mediante contratti di partenariato pubblico privato nell'ambito della finanza di progetto.

In data 29 dicembre 2023, con atto del Notaio Luigi Castello di Genova, Rep. 53687 – Racc. 29397, il Comune di Genova ha acquistato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la proprietà dell'area ex ferroviaria, della superficie complessiva di circa mq 38.138, identificata al Catasto Terreni di Genova al Foglio 38, mappali 1631, 1633, 1635, 1572, 1584 e 1585, su parte della quale insiste la nuova strada sopra citata, aperta al traffico il 29 gennaio scorso.

La rimanente porzione dell'area acquistata sarà destinata ad ospitare servizi di tipo sportivo, nel tratto a sud del ponte San Giorgio, parcheggi pubblici nel tratto a nord.

Il Direttore dell'Area Infrastrutture e Opere Pubbliche del Comune, attesa la necessità di imprimere sullo strumento urbanistico generale, in corrispondenza al suddetto compendio immobiliare, una disciplina urbanistica coerente con il Masterplan di progetto, con nota Prot. 0082227.I del 15 febbraio u.s., ha alla Direzione Urbanistica di procedere all'aggiornamento del PUC.

L'aggiornamento del PUC riguardi la modifica dell'ambito ex ferroviario del Campasso in Servizi Pubblici.



2.1 Aggiornamento del PUC

Come indicato nelle premesse, è intenzione dell'amministrazione comunale attuare una parte degli interventi di rigenerazione urbana del Masterplan Il Cerchio Rosso che, nello specifico, insistono su aree non più funzionali al servizio ferroviario e, pertanto, sono state acquistate con atto tra Comune e Rete Ferroviaria Italiana del 29 dicembre 2023. Le suddette aree sono state in parte utilizzate per realizzare una nuova viabilità di collegamento tra via del Campasso e via della Pietra, mentre le porzioni rimanenti sono previste con destinazione a Servizi Pubblici, da adibire ad attività sportive e parcheggi.

Si ritiene opportuno evidenziare che la previsione della nuova viabilità era già contenuta nel PUC, sebbene su sedime esterno allo scalo ferroviario, ed è stata oggetto della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Richiamando la disciplina dell'ambito Infrastrutture (SIS-I) delle "Norme di Conformità – Disciplina urbanistico edilizia" del P.U.C., si evince che, all'art. SIS-I-2 - Disciplina degli interventi edilizi - Margini di flessibilità, La progettazione esecutiva delle infrastrutture di previsione e l'adeguamento tecnico funzionale di quelle esistenti, possono discostarsi dal tracciato o dal perimetro indicati, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione. In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale, dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse.

A seguito di quanto sopra, il nuovo collegamento stradale in trattazione, ancorché non esattamente congruente rispetto a quanto rappresentato come viabilità di previsione nella cartografia Livello 3 di Municipio – Assetto Urbanistico, è da ritenersi quale attuazione della previsione di PUC.

In merito alle aree previste per attività sportive e parcheggi pubblici, le stesse sono configurabili quali Servizi Pubblici e come tali rientranti nel novero delle attività collettive disciplinate dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Si ritiene opportuno procedere alla modifica dello strumento urbanistico vigente al fine di individuare compiutamente le aree che saranno destinate a Servizi Pubblici e assoggettarle alla relativa disciplina prevista dalle Norme di Conformità del PUC, rispondendo alla richiesta del Direttore d'Area Infrastrutture e Opere Pubbliche per agevolare le successive operazioni di riqualificazione, anche attraverso l'istituto della finanza di progetto.

Tale modifica, inoltre, determinerà un incremento dei Servizi Pubblici annoverati nel Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi, nella fattispecie incrementando i Servizi di verde pubblico, gioco, sport e spazi pubblici attrezzati di previsione di circa 25.100 mq di superficie reale e i Parcheggi pubblici di previsione di circa 4.800 mq di superficie reale.

Inoltre si ritiene opportuno dare contezza nel PUC del reale stato dei luoghi relativo alle nuove infrastrutture viarie realizzate, principalmente il ponte San Giorgio, ma anche la suddetta strada di quartiere di collegamento tra le zone Campasso e Brin.

In considerazione di quanto sopra analizzato si propongono le modifiche al PUC come meglio rappresentato negli stralci cartografici allegati quale parte integrante e sostanziale alla Relazione Urbanistica.



COMUNE DI GENOVA



La modifica al PUC si configura come aggiornamento ai sensi dell'art. 43 della L.R. 4 settembre 1997 n. 36, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012.

2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area in oggetto sono:



Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA (fonte Ambiente in Liguria)

Numero pratica	Tipo procedimento	Oggetto	Comune	Esito
053/133	via nazionale	potenziamento infrastruttura ferroviaria voltri-ge brignole	Genova	parere positivo con prescrizioni
311c	via regionale	potenziamento infrastrutturale nodo di genova, tratta voltri - brignole. seconda variante al piano di utilizzo (nuovo sito di destinazione in loc. campasso comune di genova)	Genova	parere positivo con prescrizioni



COMUNE DI GENOVA



E' in corso un procedimento PAUR:

PAUR 10/12/2021 24/02/2022 424	di 32/2019 - adeguamento del collegamento ferroviario bivio fegino-parco rugna/bettolo via campasso. genova	IN DATA 24/08/2022 SI È CONCLUSA LA CONFERENZA DI SERVIZI. LE PROCEDURE DI ESPROPRIO SONO DI COMPETENZA DI RFI, PER COMUNICAZIONI È POSSIBILE FARE RIFERIMENTO ALL'INDIRIZZO: RFI- DIN.DIPAV.PV@PEC.RFI.IT .
--------------------------------	--	---

2.3 Calcolo peso insediativo

Il carico insediativo è da considerarsi invariato.

Si rinvia alla valutazione a cura del Gestore del SII (vedi nota Mediterranea delle Acque A.G.S./Pr. 3576 del 18/09/2013) allegata alla DCC n. 6 /2014 paragrafo 6_8 Sistema fognario consultabile al seguente link http://puc.comune.genova.it/doc/DCC%206_2014.pdf .

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

Il Comune di Genova, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserito nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

A Genova, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione Liguria, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2020 - www.ambienteinliguria.it) l'andamento delle emissioni di inquinanti e delle concentrazioni in aria ambiente mostra una generale diminuzione, i risultati della valutazione della qualità dell'aria 2021 evidenziano il persistere di alcune criticità.

Il peggioramento misurato nel 2021 rispetto al 2020 è imputabile principalmente alla ripresa delle attività dopo le restrizioni adottate per l'emergenza sanitaria Covid-19 ed alla contingente programmazione di interventi di manutenzione straordinaria nelle autostrade che ha causato interferenze e congestione sulle strade cittadine.

Per il superamento sistematico e continuato dei valori limite fissati per il biossido di azoto (NO₂) in alcune zone ed agglomerati italiani, tra cui Genova, è stata emessa dalla Corte di Giustizia Europea nei confronti dell'Italia la sentenza di condanna del 22/05/2022 (causa C-573/19).

Per quanto riguarda il parametro B(a)P, il valore obiettivo per la protezione della salute fissato dalla normativa in 1,0 ng/m³ il valore obiettivo risulta rispettato nelle postazioni genovesi.

Per il parametro O₃ persistono superamenti delle soglie di informazione e del valore obiettivo per la protezione della salute e della vegetazione mentre l'obiettivo a lungo termine è superato in quasi tutte le postazioni di misura sul territorio regionale.

Per il resto i valori normativi riferiti agli altri inquinanti sono rispettati su tutto il territorio genovese.

In particolare i valori di monossido di carbonio, biossido di zolfo e benzene sono inferiori non solo ai limiti, ma anche alle soglie di valutazione inferiore (SVI) e pertanto la qualità dell'aria risulta buona.

Il particolato fine (PM₁₀ e PM_{2,5}) rispetta i limiti stabiliti dalla normativa vigente ma è un inquinante sul quale la pianificazione e gestione della qualità dell'aria pone attenzione considerati i potenziali effetti sanitari.

L'inquinante maggiormente critico risulta essere ancora il biossido di azoto, per cui il valore limite sulla media annuale risulta superato a Genova nelle stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare.

Le fonti su cui agire con priorità sono il traffico urbano, gli impianti di combustione e le navi in stazionamento nei porti. Agire su queste fonti e sul risparmio energetico, in particolare degli edifici, può contribuire anche



COMUNE DI GENOVA



alla diminuzione delle emissioni di CO2. Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato l'adozione di restrizioni e profondi cambiamenti nella vita dei cittadini che hanno inciso, in modo particolarmente significativo nel periodo del lockdown, sulle emissioni dovute ai trasporti su strada che si sono fortemente ridotte ed a lunghi periodi di stazionamento delle navi passeggeri nei porti. Le misure emergenziali hanno infatti progressivamente bloccato attività produttive e mobilità delle persone nel periodo 25 Febbraio – 18 Maggio e hanno successivamente allentato le restrizioni incidendo comunque sulle emissioni.

Inoltre nel mese di agosto 2020 è stato inaugurato il nuovo viadotto sul Polcevera (Ponte Genova San Giorgio), che ha consentito di ripristinare le percorrenze sull'autostrada A10 nei tratti da Genova Aeroporto a Genova ovest ed a Genova – Bolzaneto e viceversa, e superare l'emergenza che aveva gravato sul sistema dei trasporti dell'area genovese, determinata dal crollo del vecchio viadotto Polcevera, più noto come Ponte Morandi, avvenuta il 14 Agosto 2018.

Una ulteriore situazione di criticità del sistema dei trasporti su strada dell'area genovese si è verificata nella seconda metà dell'anno 2020 in avanti, conseguente al programma di manutenzioni straordinarie di tutta la rete autostradale ligure. Le continue interruzioni di tratti autostradali e le conseguenti deviazioni del traffico sulle strade urbane che non hanno la possibilità di assorbire questi flussi aggiuntivi, hanno un effetto sui flussi di traffico urbano nel Comune di Genova, determinando spesso situazioni di picchi di inquinamento difficilmente mitigabili.

Sebbene l'andamento delle emissioni di inquinanti e delle concentrazioni in aria ambiente mostri una generale diminuzione, i risultati della valutazione della qualità dell'aria 2021 evidenziano il persistere di alcune criticità.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO2), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2021 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010).

Valore limite media annuale: **40 µg/m³**

Soglia di allarme media oraria: **400 µg/m³** (da non superare per 3 ore consecutive)

Valore limite media oraria: **200 µg/m³** (da non superare più di 18 volte/anno)

Zona	Nome Stazione	Tipo Stazione	Media annuale 2021	Tendenza rispetto all'anno 2020
IT0711- Agglomerato di Genova	Quarto - Genova (GE)	U. F.	11	↔
	C.so Firenze - Genova (GE)	U. F.	26	↑
	Via Ungaretti - Genova (GE)	S.F.	17	↔
	Multedo - Ronchi - Genova (GE)	U. T.	39	↑
	Corso Europa - Genova (GE)	U. T.	51	↑
	Via Pastorino - Genova (GE)	U. T.	41	↑
	Corso Buenos Aires - Genova (GE)	U. T.	31	↔
	Via Buozzi - Genova (GE)	U. T.	46	↔
Valutazione intera Zona				↑

valutazione del parametro NO2 - nell' anno 2021

Il limite risulta superato nella zona IT0711 Genova, come peraltro negli anni scorsi, nelle stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, si noti che la stazione di Via Buozzi orientata al monitoraggio del traffico veicolare risulta influenzata anche dalle emissioni delle navi da crociera.

L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. In particolare, in conseguenza al persistere del superamento del limite di NO2 a Genova dovranno essere attivati ulteriori provvedimenti di limitazione della circolazione e con l'avvenuto acquisto di mezzi di trasporto pubblico elettrici. Un miglioramento si è già manifestato in conseguenza del termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è stata monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.



COMUNE DI GENOVA



Per quanto riguarda le polveri sottili PM10, nessuna centralina ha superato il valore di 50 µg/m3 per più di 35 volte/anno (limite fissato dalla normativa dlgs 155/2010).

Zona	Nome Stazione	Tipo stazione	Tipo strumento	Valore medio annuo	Valutazione Media annua 2021	Tendenza rispetto all'anno 2020
IT0711	Quarto - Genova (GE)	U. F.	ottico orario	17	Green	↔
	Corso Buenos Aires - Genova (GE)	U. T.	Raggi Beta orario	15	Green	↔
	C.so Firenze - Genova (GE)	U. F.	Raggi beta orario	15	Green	↔
	Corso Europa - Genova (GE)	U. T.	Raggi beta orario	21	Yellow	↔
	Multedo via Ronchi - Genova (GE)	U. T.	Raggi Beta orario	19	Green	↔
	Via Buozzi - Genova (GE)	U. T.	Gravimetrico	27	Yellow	↔
Valutazione intera Zona						↔

valutazione del parametro PM10 - nell' anno 2021

A dicembre 2021 sono state approvate due delibere che riguardano la rigenerazione dell'area della Valpolcevera nell'ambito del progetto del sottoponte del nuovo Ponte Genova San Giorgio e del masterplan Cerchio Rosso. Su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Pietro Piciocchi, è stato approvato il progetto di fattibilità della nuova strada del Campasso che collegherà via del Campasso, all'altezza dei civici 39 e 41, e via Fillak, alleggerendo l'attuale viabilità ed eliminando i colli di bottiglia nei collegamenti del quartiere di Certosa.

La nuova strada insiste su un'area fortemente urbanizzata dove il crollo del viadotto Morandi ha reso impossibile il collegamento da via del Campasso verso Certosa su via della Pietra, con un unico accesso da e verso via Fillak. La nuova infrastruttura, di cui è previsto l'affidamento per la progettazione definitiva entro metà 2022, darà ossigeno alla viabilità dei quartieri del Campasso, e di Certosa, integrandosi con il masterplan del quadrante Polcevera e con la riqualificazione dell'area del Parco del Ponte.

Tale intervento contribuirà a fluidificare il traffico con conseguente miglioramento della qualità dell'aria.

Nella fascia centrale dell'area del Campasso è previsto il ripristino del collegamento ferroviario a doppio binario tra Fegino, Parco Rugna fino all'area portuale, che riqualifica e riattiva il parco ferroviario dismesso del Campasso e fa parte del Progetto unico che comprende il riassetto del nodo ferroviario nel tratto terminale di collegamento del Terzo Valico dei Giovi con lo scalo portuale di Genova.



COMUNE DI GENOVA



Il progetto ha l'obiettivo di soddisfare il previsto incremento della domanda trasportistica da e per il porto con il ripristino del collegamento ferroviario tra la linea succursale dei Giovi e il porto storico, spostando quote di trasporto merci da gomma a ferro.

L'intervento comprende un programma di riqualificazione urbana della Val Polcevera.

I tempi di realizzazione dell'intero progetto sono di circa 2 anni: a oggi è stato ultimato il progetto definitivo, avviato l'iter autorizzativo soggetto a valutazione di impatto ambientale regionale con completamento, previsto per fasi tra il 2024 e il 2025.

Il nuovo collegamento ferroviario consentirà la saturazione di utilizzo dell'itinerario della via Sommergebile, che verrà usata in via prioritaria per le merci pericolose provenienti dal porto.

Il tratto di linea tra lo scalo di Campasso e bivio Fegino, all'innesto con il Terzo Valico-linea succursale dei Giovi, ha una pendenza longitudinale massima al 16 per mille e caratteristiche in linea con gli itinerari di merci europei per sagoma, modulo di lunghezza del treno (750 metri) e carico assiale.

Con il potenziamento del collegamento ferroviario si prevedono riduzione delle emissioni di anidride carbonica emessa dai mezzi pesanti del flusso portuale di circa 15.500 kg al giorno, riduzione dell'impatto sulla viabilità urbana dei mezzi pesanti e dell'incidentalità.

Il progetto prevede interventi di mitigazione ambientale da parte di Rfi:

- 1.600 metri di barriere antirumore dal bivio di Fegino all'imbocco della galleria Santa Limbania con un'altezza variabile tra i 5 e i 7 metri – di cui 190 metri già realizzate tra galleria Sampierdarena e Campasso
- 1.800 ricettori
- valutazione post operam dell'efficacia delle barriere; piantumazione di essenze arboree e arbustive.

Durante le fasi di cantiere sono previsti:

- interventi di mitigazione dell'impatto dei lavori sul quartiere con bagnatura aree
- spazzolatura viabilità asfaltata
- lavaggio mezzi
- barriere acustiche su new jersey di 2.5 metri di altezza
- monitoraggio ambientale.

Saranno attivati sistemi di controllo dell'aria con centraline di rilevamento, monitoraggio rumore. Il progetto si inserisce nel quadro di interventi di rigenerazione urbana che comprende: nuovo tratto metropolitana Brin-Canevari e Canevari-Rivarolo, Parco del Ponte, porto.

Il costo del progetto, affidato a RFI Rete Ferroviaria Italiana quale committente dell'opera, è interamente finanziato.

E' in corso di redazione il nuovo Piano regionale di risanamento e tutela dell'aria (PRRTQA) che ha concluso lo scoping della Valutazione Ambientale Strategica nell'autunno del 2023.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Piano di tutela delle acque, il cui aggiornamento **“Piano di tutela delle acque 2016-2021”** è stato approvato dal **Consiglio Regionale con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2016**, individua l'area del Torrente Polcevera e del Torrente Bisagno come interessate da un acquifero significativo.

Dai monitoraggi relativi al periodo 2001-2006 è emerso per il Torrente Pocevera uno stato quantitativo buono e uno stato qualitativo scarso (causato in particolare dalla presenza di triclorometano, tetracloroetilene e bromodichlorometano) e in particolare a causa del carico in termini di BOD5 che risulta il più elevato tra i bacini della Regione, con 3000 t/anno.

Il Piano ritiene opportuno prevedere, laddove possibile, interventi in linea con la normativa vigente al fine di ridurre l'uso delle acque potabili per coprire i fabbisogni industriali ed irrigui.

La DGR 257 del 04/04/2019 ha approvato il Calendario e il programma di lavoro per il secondo aggiornamento del Piano regionale di Tutela delle Acque - Sessennio 2022-2027.

Dal Piano d'Ambito ATO si evince che il sistema idrico Genovese è il sistema acquedottistico principale che trae alimentazione principalmente dal sistema di invasi artificiali Brugnato, Noci, Gorzente e Busalletta e dalle prese superficiali sui Torrenti Scrivia, Bisagno e Leiro-Cerusa. L'approvvigionamento è integrato localmente tramite pozzi da acque di falda (Pozzi Voltri, Polcevera, Trebisonda e Giusti), mentre i pozzi in subalveo (segnatamente sul T. Polcevera dell'area di Campi con quelli di Via della Pietra e di Passo Torbella), rappresentano un'importante integrazione costituendo un volume medio annuo complessivo di prelievo pari a 18 milioni di metri cubi.

Il Torrente Polcevera, dopo aver attraversato l'ampia piana alluvionale per circa 9.5 Km, sfocia presso Cornigliano, nel porto di Genova. Sulla prosecuzione a mare del corso d'acqua, si trova un canyon sottomarino formatosi per fenomeni erosivi dovuti all'eccesso di sedimento trasportato.

I sedimenti di cui è composta la piana del T. Polcevera hanno spessori crescenti verso mare passando da pochi metri in corrispondenza di Pontedecimo, fino a circa 50 m nella zona della foce sita tra Cornigliano e Sampierdarena.

L'alimentazione della falda acquifera avviene essenzialmente tramite infiltrazione efficace e per i considerevoli apporti del T. Polcevera e dei suoi affluenti. I materiali che compongono il materasso alluvionale sono per lo più sabbie (39%), ghiaie (27%), limi e argille (27%) e un riporto di origine artificiale (7%).

La falda varia durante l'anno tra i 2 e i 4 m, è di tipo non confinato, per la mancanza di continuità degli strati argillosi e per il numero elevato di pozzi completamente fenestrati che l'attraversano.

La sua capacità complessiva, così come viene stimata da alcuni studi scientifici, si aggira intorno ai 15 milioni di m³ d'acqua, con una conducibilità idraulica orizzontale (K_{xy}) stimata in 10-2-10-3 m/s e verticale (K_z) di circa 10-5 m/s; il coefficiente di immagazzinamento è di circa 0.1.

Storicamente si sono avuti eventi di intrusione del cuneo salino dovuti ai forti prelievi per uso industriale.



COMUNE DI GENOVA



La linea fucsia individua l'acquifero significativo del T. Polcevera (Piano di Tutela delle Acque)

Vincoli Geomorfologici e Idraulici - AREALI

- Area a Vincolo idrogeologico
- ALVEO ATTUALE
- AREE INONDABILI CON DIVERSI TEMPI
- TIPOLOGIA B2 - Discariche dismesse e
- TIPOLOGIA A - Cave attive e discariche
- TIPOLOGIA B1 - Cave inattive
- FASCIA RIASSETTO FLUVIALE
- ACQUIFERI SIGNIFICATIVI

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

Gli aspetti relativi alla permeabilità dei suoli e alla situazione idraulica dell'area del Campasso possono essere valutati utilizzando la Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici di livello 2 del PUC vigente. Di seguito la legenda.

LEGENDA

VINCOLI GEOMORFOLOGICI IMPOSTI DAL PUC



FRANA ATTIVA da Carta Geomorfologica del PUC

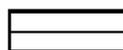


FRANA QUIESCENTE da Carta Geomorfologica del PUC

VINCOLI GEOMORFOLOGICI IMPOSTI DAI SOVRAORDINATI PIANI DI BACINO



FRANA ATTIVA /Pg4



FRANA QUIESCENTE /Pg3a



TIPO A – Cave attive e discariche in esercizio



TIPO B1 – Cave Inattive



TIPO B2 – Discariche dismesse e riporti antropici



AREA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(triangoli verso zona vincolata)

VINCOLI IDRAULICI IMPOSTI DAI SOVRAORDINATI PIANI DI BACINO



ALVEO ATTUALE



AREE INONDABILI CON DIVERSI TEMPI DI RITORNO



FASCIA RIASETTO FLUVIALE
FASCIA DI RISPETTO DELLO SCOLMATORE
per quanto riguarda lo scolmatore del T. Bisagno (rif. PdB del T. Bisagno art. 17 bis)



RETICOLO IDROGRAFICO

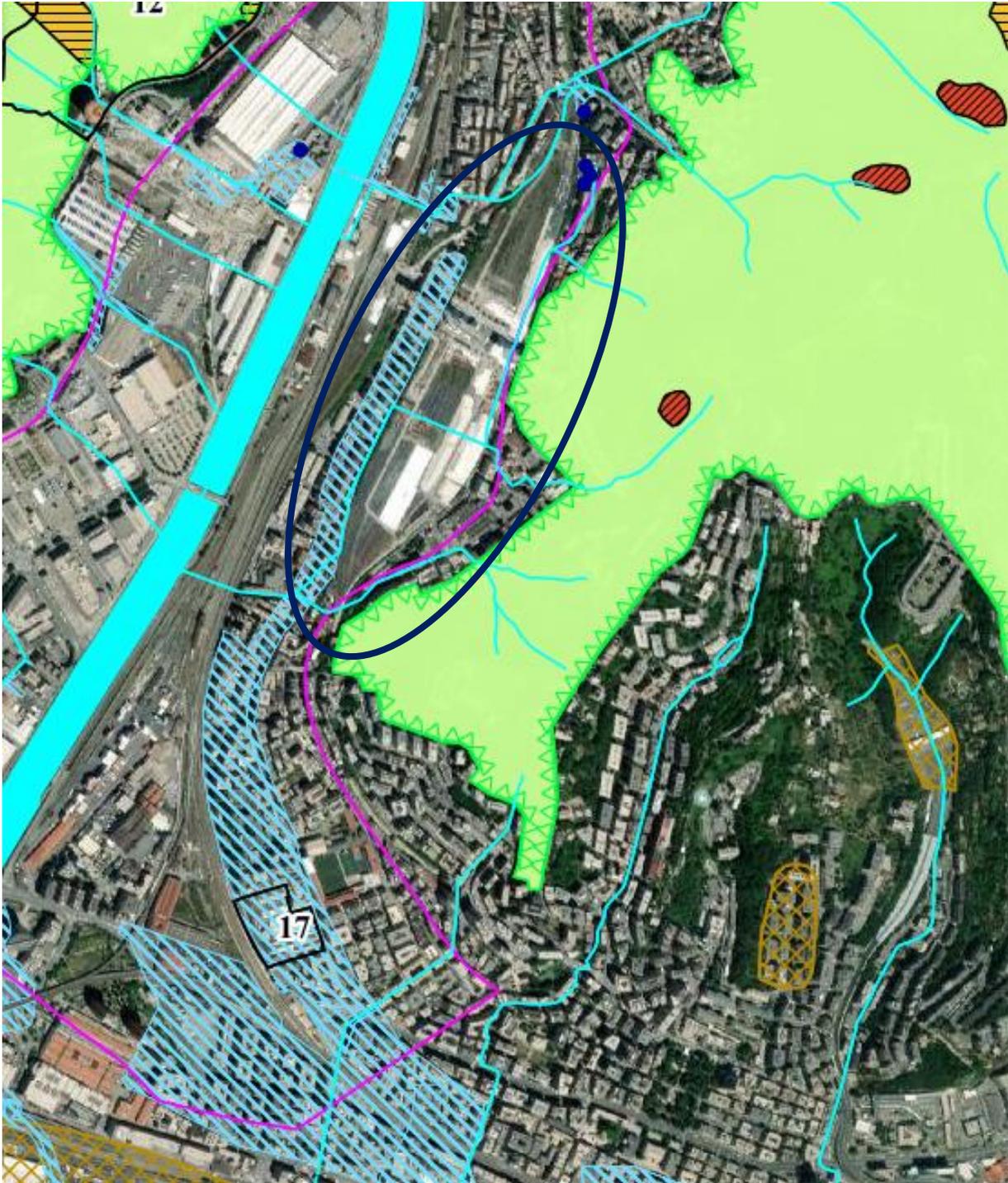
ACQUIFERI SIGNIFICATIVI

Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. 32/09)



ACQUIFERI SIGNIFICATIVI
(triangoli verso zona vincolata)

Di seguito l'estratto della Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici del cartografia di livello 2 del PUC vigente riguardando l'area in oggetto:



Si tratta di aree per la maggior parte già antropizzate ed impermeabilizzate.
L'area è interessata da acquifero significativo.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC in oggetto non implica consumo di suolo trattandosi di aree urbane già antropizzate.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

L'area è stata utilizzata per depositare lo smarrino del terzo Valico.

Il Piano di Utilizzo delle Terre del Potenziamento infrastrutturale del Nodo ferroviario di Genova, tratta Voltri Brignole in Comune di Genova è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale del 28 febbraio 2014 n. 224. Tale Piano è riferito all'utilizzo di 490.000 mc in banco di materiali da scavo, non ancora prodotti alla data di approvazione del Piano stesso provenienti dallo scavo delle opere in sotterraneo dei lotti 2 e 4 (GNOL, GN02, GN03, GN04, GR01, GR02, GR03, GR04, GR05), parte (121.000 mc) nelle opere (rilevati e pietrisco ferroviario in area a destinazione d'uso ferroviaria), parte (41.000 mc) ad integrazione dell'impianto di lavorazione della Società Ghigliazza presso la Cava Gneo in Comune di Genova, e i restanti 328.000 limitatamente alle quantità residue al completamento della riqualifica ambientale della cava in loc. Girasolina nel Comune di Pozzolo Formigaro.

Con DGR n° 13 del 9 gennaio 2015 è stata approvata una prima variante sostanziale di tale P.L.T.T. per l'utilizzo di 7.500 mc di Arginiti e 7.500 mc di Calcari marnosi, destinati alla realizzazione della copertura dell'areale contaminato di Genova-Pra', nell'ambito dell'intervento Pra-to-Sport.

Poi ulteriormente modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 28/09/2015, in quanto ITALFERR SpA ha chiesto l'autorizzazione per utilizzare un totale di 50.000 mc di materiali di scavo a modifica dell'originaria destinazione, nel progetto di realizzazione di un nuovo scalo ferroviario nell'impianto di Genova Campasso a norma dell'art. 8 comma 1 lett b) del citato D.M. 161/2012.

In particolare ha proposto di utilizzare i materiali così:

- 25.000 mc in banco di basalti (provenienti dal Lotto 2 — Bretella di Voltri — Lato Borzoli) per il corpo del rilevato ferroviario in progetto nell'ambito dell'adeguamento del Parco Ferroviario.
- 10.000 mc in banco di argilliti (provenienti dal Lotto 2 - Bretella di Voltri — Lato Fegino), per la realizzazione delle opere compensative richieste dal Comune (non meglio specificate);
- 15.000 mc in banco di Arenarie e Calcari marnosi (di cui 10.000 mc provenienti dal Lotto 4 — Galleria Colombo — Lato Brignole e 5.000 mc dal Lotto 4 — Galleria San Tommaso - Lato Principe), per la realizzazione della viabilità di servizio.

Si ricorda che la parte centrale dell'area è interessata dal progetto per la realizzazione di otto nuovi binari centralizzati, di modulo 750m ad esclusivo servizio merci, nell'ottica del futuro collegamento del parco con il costruendo terzo Valico dei Giovi, nell'ambito del più articolato progetto di Potenziamento infrastrutturale del Nodo di Genova, tratta Voltri-Brignole.

E' stata effettuata la caratterizzazione dei materiali di scavo, in base ai risultati delle indagini è stata evidenziata la conformità dei materiali ai limiti normativi di riferimento (Colonna B, Tabella I, Allegato 5, titolo parte IV, D. Lgs. 152/06 e sm. e i., per i siti di destinazione d'uso commerciale e industriale).

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa le aree in oggetto sono così descritte:

Carta Geologica: Sedimenti alluvionali e marini

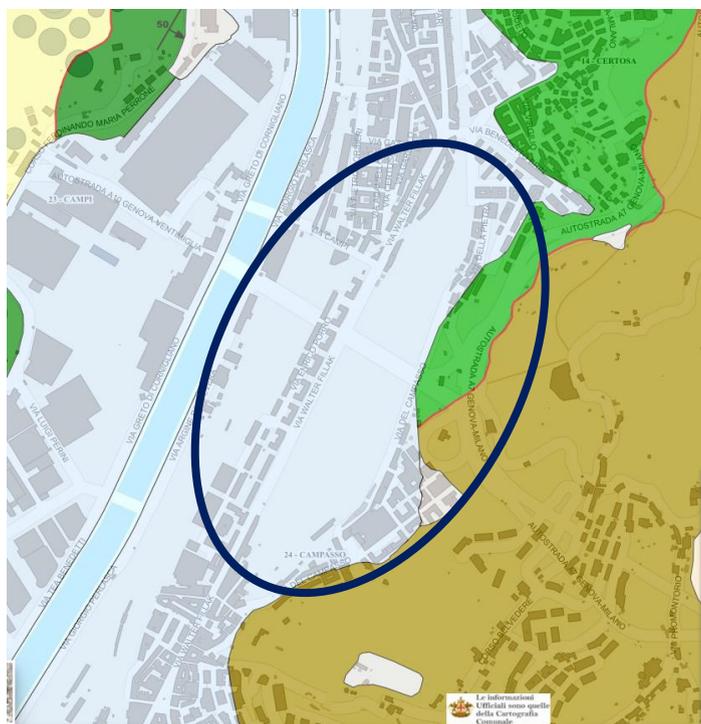
Carta Idrogeologica: Zone permeabili per porosità

Carta Geomorfologica: alluvioni e/o depositi di spiaggia antichi

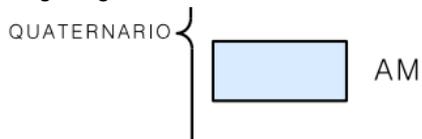
Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:

Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: acquifero significativo (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1.)

Carta della zonizzazione geologica: Zona B area con suscettività d'uso parzialmente condizionata



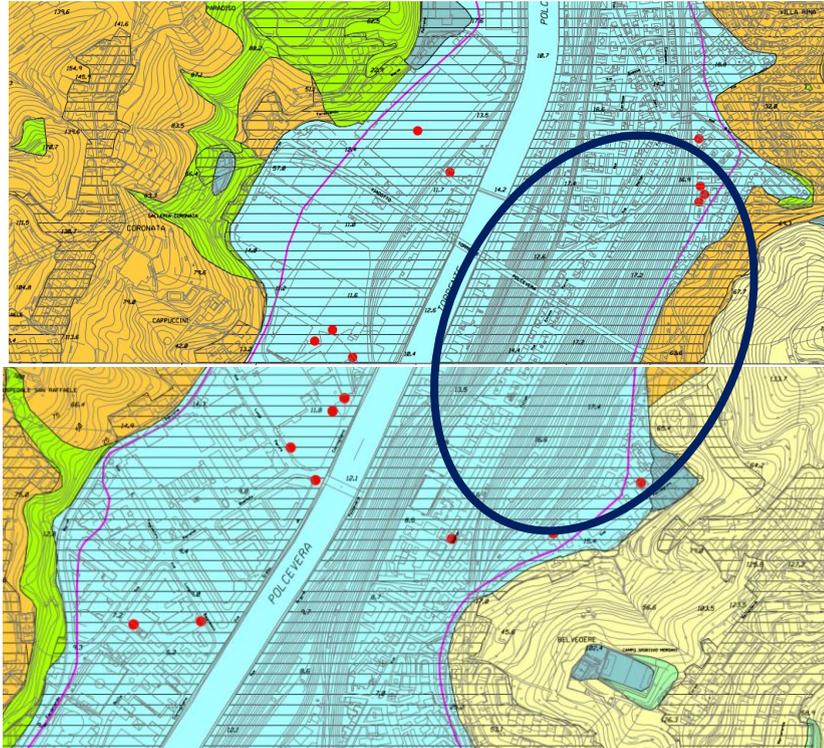
Carta geologica



Sedimenti alluvionali e marini
 Depositi ghiaiosi e sabbiosi posti a quota più elevata rispetto agli alvei attuali o all'attuale livello del mare, talvolta terrazzati e/o coperti da coltri eluvio-colluviali di spessore variabile



COMUNE DI GENOVA



Carta idrogeologica



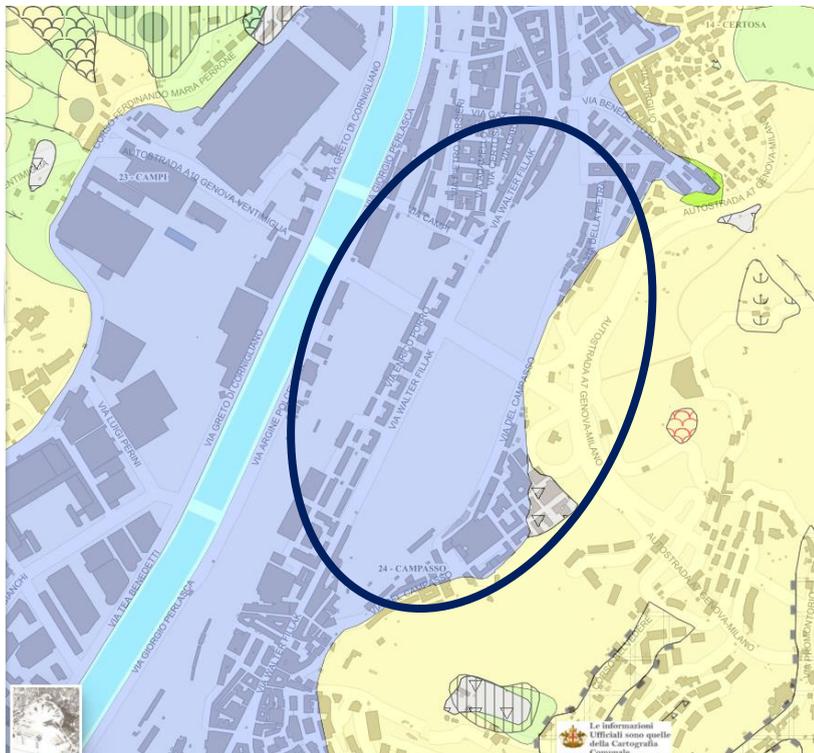
Zone permeabili per porosità
(Alluvioni e spiagge)



Acquifero significativo



Pozzi



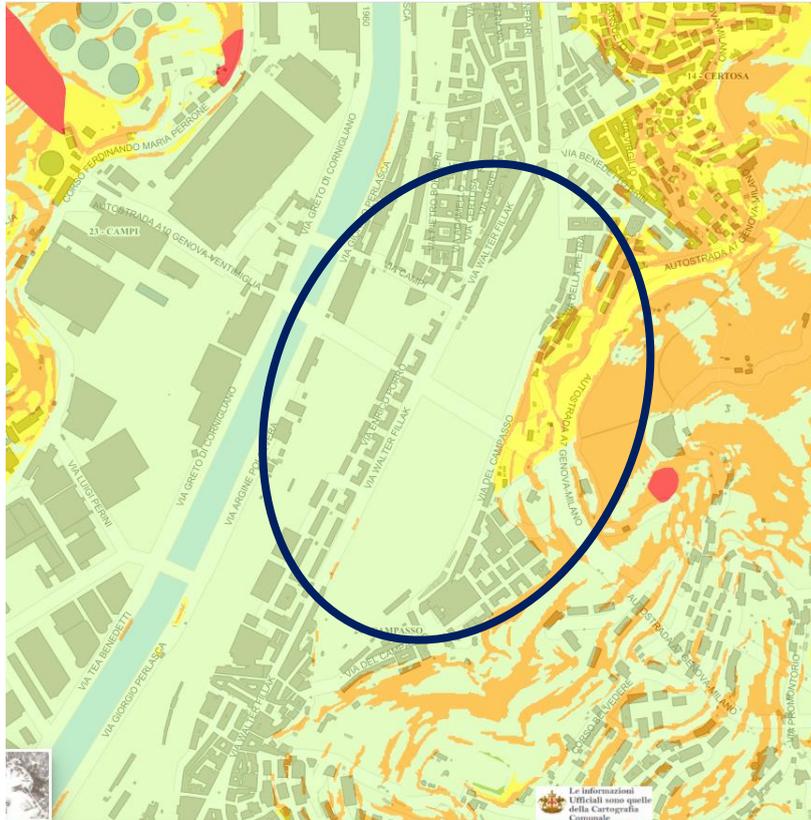


COMUNE DI GENOVA

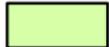
Carta geomorfologica



Alluvioni e/o depositi di spiaggia antichi



Carta della zonizzazione geologica



Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata

Il Torrente Bisagno, insieme al Torrente Polcevera, rappresenta il maggior asse drenante del territorio comunale di Genova. Se paragonato ad altri fiumi che attraversano i grandi agglomerati urbani a livello nazionale e a ad altri corsi d'acqua appenninici del versante tirrenico, il Torrente Polcevera assume le caratteristiche di un corso d'acqua di modeste dimensioni, con un bacino imbrifero di dimensioni medio-piccole.

Le alluvioni di fondovalle sono caratterizzate da condizioni di permeabilità primaria per porosità. Tali alluvioni costituiscono il principale serbatoio idrico sotterraneo, e sono intensamente sfruttate in prevalenza per uso industriale. La potenzialità delle alluvioni è maggiore nel settore a valle della confluenza con il torrente Secca, con portate specifiche dei pozzi dell'ordine di oltre 1 l/s*m, mentre a monte, lungo i torrenti Polcevera, Secca e Sardorella lo spessore e la continuità delle alluvioni risultano più limitati, assumendo il serbatoio idrico una importanza essenzialmente locale.

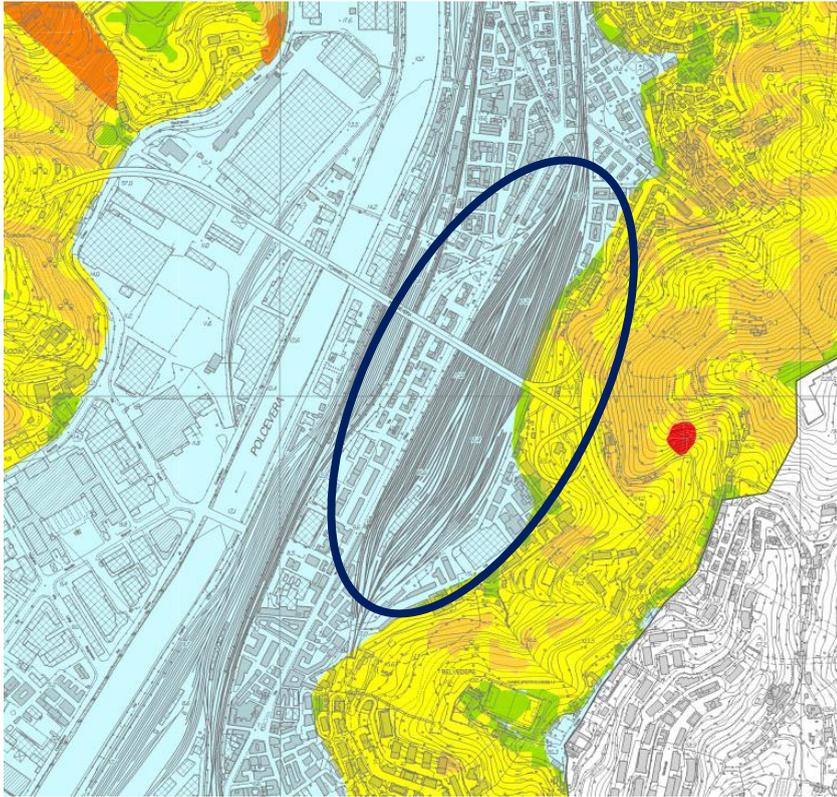
Il Piano di Bacino del Torrente Polcevera approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e aggiornato con variante approvata con DDG n. 435 del 28/01/2021 entrata in vigore il 17/02/2021 nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) l'area non è interessata da fasce di inondabilità; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213150) l'area ricade in Pg0 "aree a suscettività al dissesto molto bassa"; nella Carta del rischio



COMUNE DI GENOVA



idraulico (Tavola 1) l'area non risulta interessata da rischio idraulico; nella Carta del rischio geologico (213150) una parte del settore 4 ricade in R0 – Rischio lieve o trascurabile R0.



Piano di Bacino - Carta della Suscettività al Dissesto

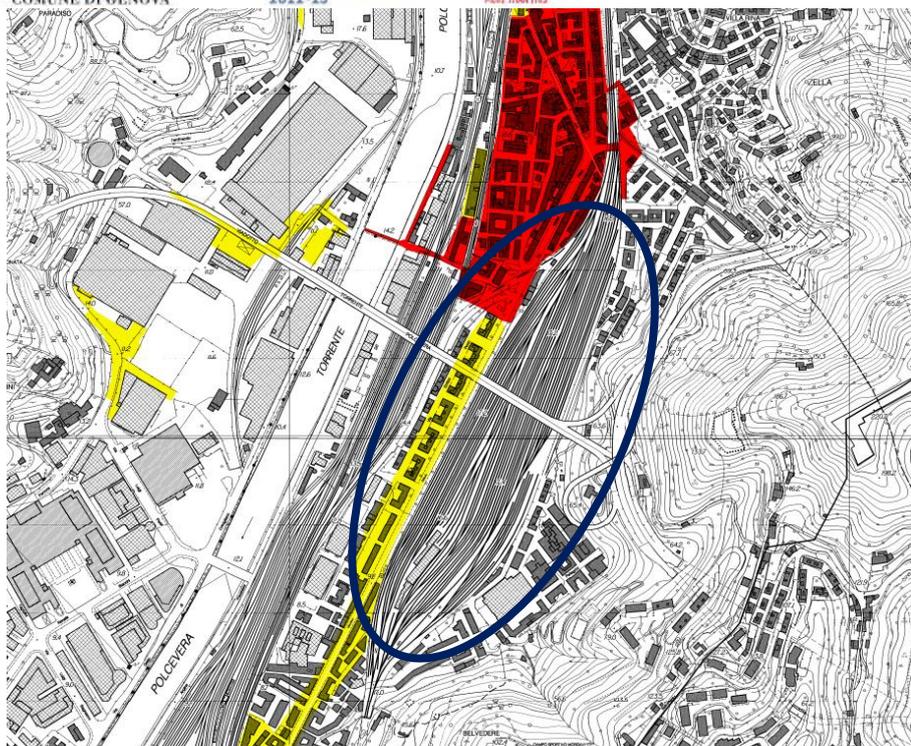


MOLTO BASSA

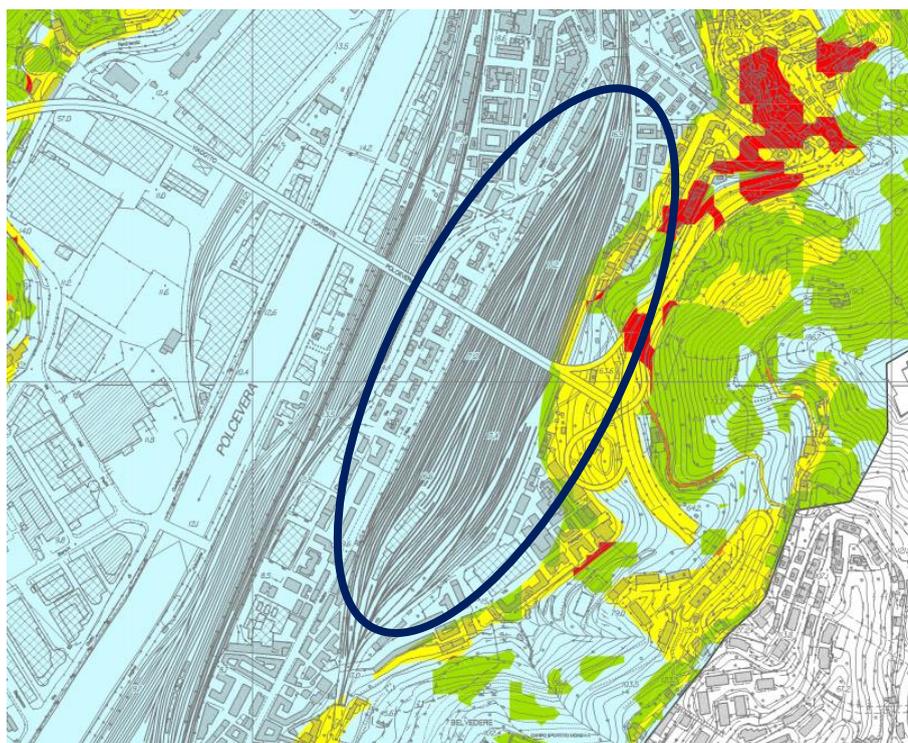
Pg0

Art. 16, c. 4
Art. 16ter

L'area è interessata da un acquifero significativo.



Piano di Bacino - Carta del rischio idraulico



Piano di Bacino - Carta del rischio geologico

 RISCHIO LIEVE O TRASCURABILE R0



COMUNE DI GENOVA



La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: B7 – sedimenti alluvionali e marini con spessore maggiore di 3 metri.



Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica



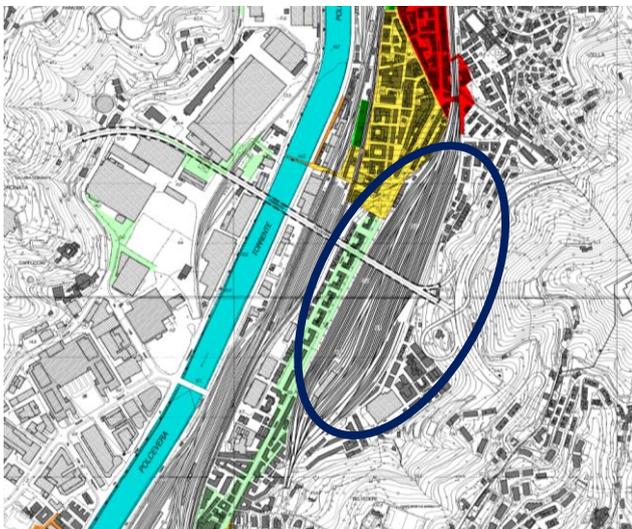
SEDIMENTI ALLUVIONALI E MARINI con spessore > 3 metri
B7s - acclivita' < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)
B7s/t - acclivita' > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)



SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato

3.5 Aspetti Idraulici

L'area è interessata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e aggiornato con variante approvata con DDG n. 88 del 10/04/2017 entrata in vigore il 03/05/2017 nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) l'area non è interessata da fasce di inondabilità.

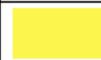
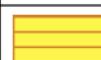
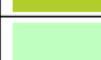




COMUNE DI GENOVA



Carta delle fasce di inondabilità

FASCE FLUVIALI:		NORME DI ATTUAZIONE
	FASCIA A	Art. 15, c. 2
	FASCIA A*	Art. 15, c. 4-bis
	FASCIA B	Art. 15, c. 3
	FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4-bis
	FASCIA B (aree a minor pericolosità ai fini dell'espressione del parere ex art. 15, comma 3, lettera a)	Art. 15, c. 3, lettera a
	FASCIA C	Art. 15, c. 4
	FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
	FASCIA C (Aree storicamente allagate)	Art. 15, c. 4
	Alveo a cielo aperto	Art. 13
	Alveo tombinato	Art. 13
	Proiezione dei viadotti	
	Limite del bacino	

E' stato approvato dalla giunta comunale il progetto per le opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente sulla sponda sinistra del torrente Polcevera, e del torrente Torbella.

L'opera di adeguamento idraulico è necessaria per la prosecuzione delle attività di realizzazione dei lavori di prolungamento della linea Brin-Canepari della Metropolitana, evitando la chiusura, in caso di allerte meteo arancione e rossa, della stazione di via Canepari.

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.

Il torrente Polcevera, come evidenziato all'interno della Rete Ecologica Regionale, rappresenta un corridoio ecologico importante per specie legate ad ambienti acquatici (ID 53555). Il corridoio è rappresentato dall'alveo del T. Polcevera in cui le specie target sono l'*Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Barbus caninus*, *Salamandrina perspicillata*. Il corridoio è vicino ma esterno all'area interessata direttamente dall'intervento inoltre è un elemento esclusivamente funzionale a specie legate ad ambienti acquatici.

Nel tratto terminale del Polcevera gli estesi depositi sabbioso-limosi sono colonizzati nel periodo di minor portata da aggruppamenti pionieri caratterizzati da aspetti stagionali con estrema povertà floristica, comprendendo specie nitrofile, specie igro-nitrofile; le piante che predominano sono: *Polygonum persicaria*, *Polygonum lapathifolium*, *Amaranthus chlorostachys*. Sui substrati sabbiosi e sabbioso-ciottolosi che risentono di una certa aridità estiva e sono soggetti a inondamento autunnale sono diffusi aggruppamenti pionieri eterogenei di piante erbacee eliofile. I tratti di alveo emersi tutto l'anno e costituiti da detrito più stabile e asciutto ospitano popolamenti più svincolati dall'ambiente fluviale, estesi su ampie superfici. Lungo gli argini artificiali i detriti alluvionali sono spesso colonizzati da rovi che si alternano a popolamenti arbustivo-arborei tra cui *Ailanthus altissima* e di *Robinia pseudacacia* e *Buddleja davidii*.

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Nell'area in oggetto non si segnalano manufatti significativi dal punto di vista storico architettonico.

La Carta del Livello paesistico puntuale segna al contorno dell'infrastruttura ferroviaria alcuni presunti percorsi di origine storica.

3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. L'area in oggetto ricade in fascia acustica IV aree di intensa attività umana.

E' inoltre interessata da fasce di rispetto ferroviarie di tipo A e B.



COMUNE DI GENOVA

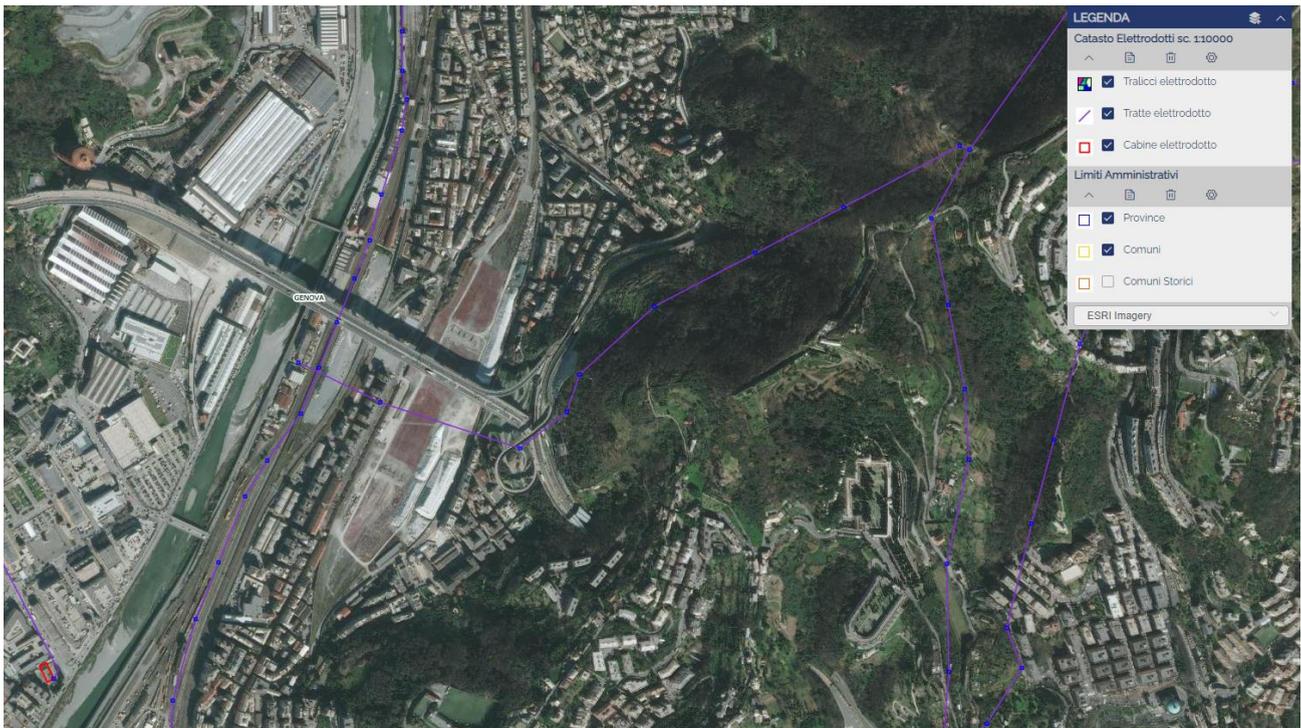


Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classi di destinazione d'uso del territorio			immissione		emissione		qualità	
	Classe	Tipologia	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GIALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLO	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

Classificazione acustica del territorio

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento è attraversata da un elettrodotto, come si evince dalla cartografia del catasto elettrodotti pubblicata dalla Regione Liguria e di seguito riportata.



Catasto elettrodotti – Regione Liguria

Codice Tratta	P25_999
Codice Elettrodotto	23880A1
Presenza Misure	NO
Lunghezza [m]	1571.47
Tensione [Kv]	132

Inoltre in prossimità dell'area oggetto di aggiornamento sono presenti 2 antenne di telefonia come si evince dalla cartografia pubblicata dalla Regione Liguria e di seguito riportata.



COMUNE DI GENOVA



CEM - Impianti di Telecomunicazione Attivi

Risultato della Selezione

Identificativo	7938
Indirizzo	VIA SPAVENTA SILVIO
Localita'	
Comune	GENOVA
Provincia	GENOVA
Localizzazione verificata da Arpal	SI

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali





COMUNE DI GENOVA

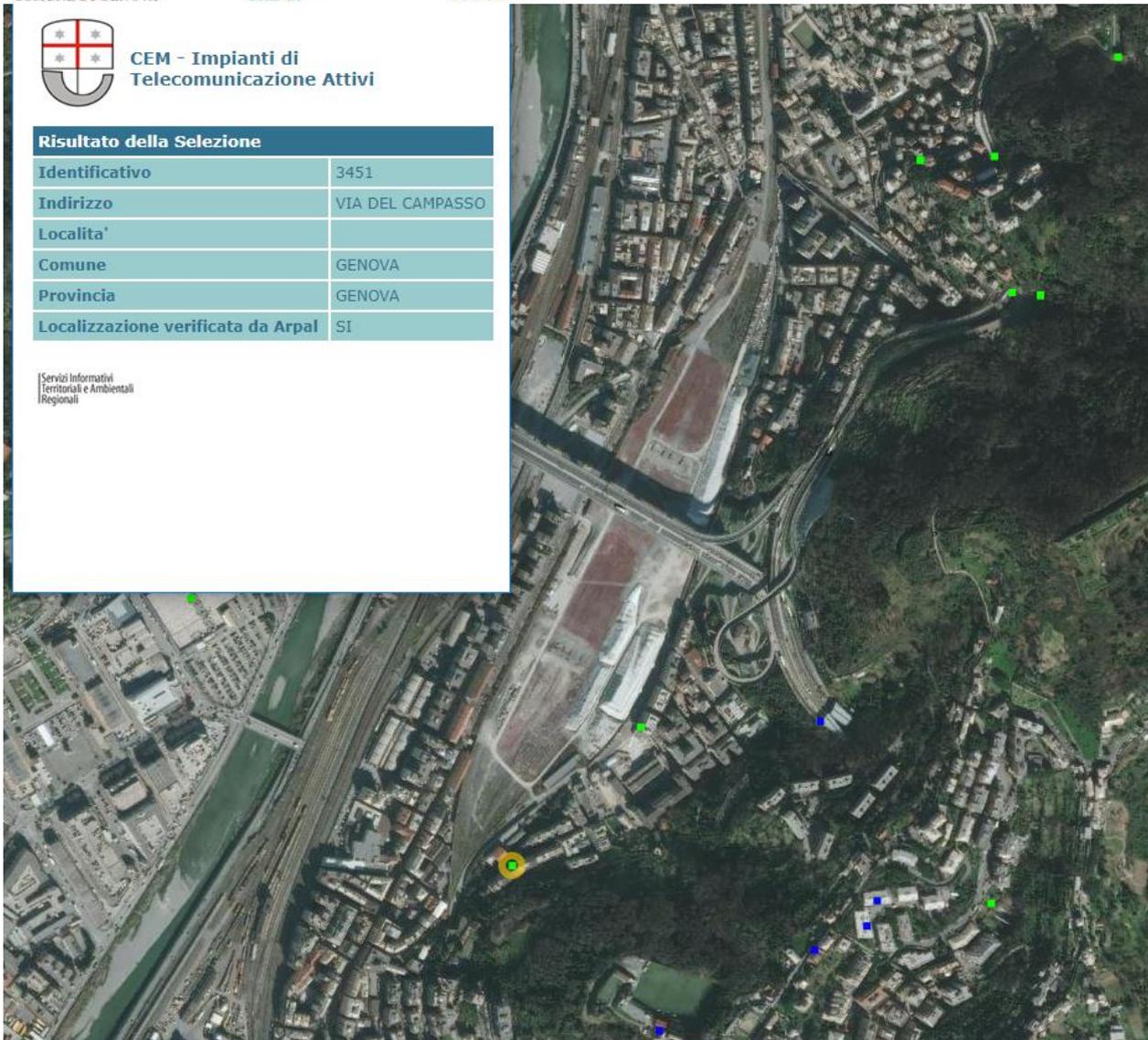


CEM - Impianti di Telecomunicazione Attivi

Risultato della Selezione

Identificativo	3451
Indirizzo	VIA DEL CAMPASSO
Localita'	
Comune	GENOVA
Provincia	GENOVA
Localizzazione verificata da Arpal	SI

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali





COMUNE DI GENOVA



3.10 Aspetti energetici

Il PUC vigente nelle Norme Generali art. 14 prevede che:

comma 2.5 *“Gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale, come definita dal vigente REC, e gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione devono garantire il miglioramento della classe energetica preesistente (minimo classe C o equivalente).”*

comma 2.6 *“Gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.”*

3.11 Gestione acque

L'area non dispone di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Al fine di raggiungere gli obiettivi di legge è stato implementato un sistema di gestione dei rifiuti ispirato al recupero/riciclaggio di materia tramite la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche. Ad oggi sono attive diverse tipologie di raccolta differenziata come ad esempio i contenitori stradali per carta, vetro, plastica e lattine, indumenti usati, pile esauste e farmaci scaduti. Inoltre si sta attualmente estendendo il cosiddetto servizio “porta a porta” indirizzato sia alle utenze domestiche, sia alle utenze non domestiche.

Dal 23 marzo 2021 è attivo il servizio di ritiro ingombranti gratuito a piano strada in tutta Genova. Con una semplice prenotazione telefonica, i cittadini possono liberarsi di oggetti inutilizzati e inutilizzabili (come mobili e elettrodomestici) depositandoli il giorno concordato dal portone di casa. Per ciascun appuntamento è possibile prenotare il ritiro di massimo tre pezzi, ma gli appuntamenti sono ripetibili senza alcun limite a distanza di una settimana uno dall'altro.

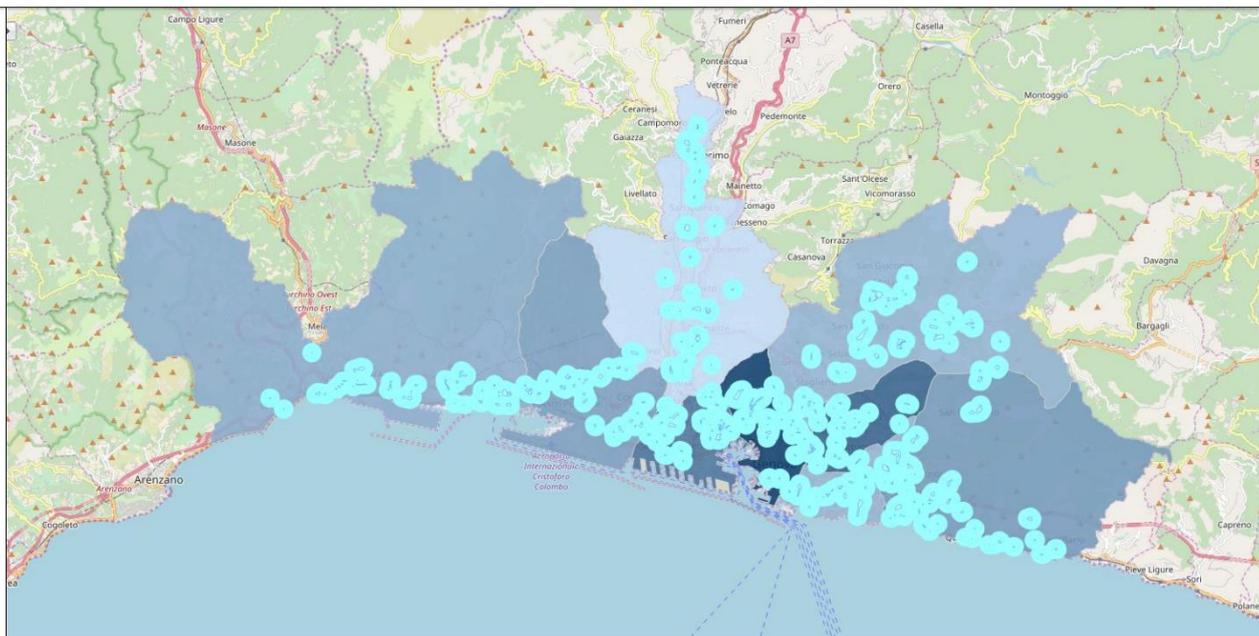
La Pubblica Amministrazione ha confermato Scarpino nel suo ruolo strategico quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e dei territori limitrofi. Nel corso del 2022 si prevede l'entrata in funzione dell'impianto Trattamento Meccanico Biologico, il cui inizio lavori è cominciato ad inizio 2021, che permetterà di convogliare tutta l'attività di trattamento del rifiuto del bacino del genovesato presso un unico polo impiantistico.

3.13 Salute e qualità della vita

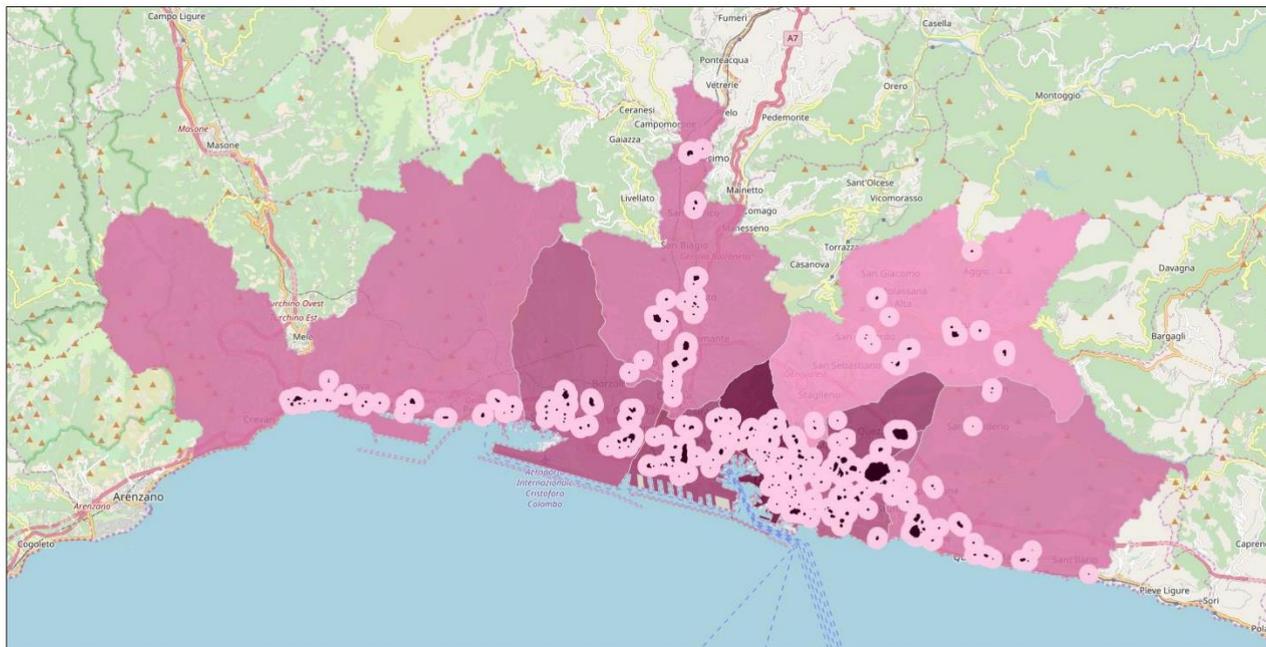
L'area oggetto di aggiornamento è sita in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispone di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari.



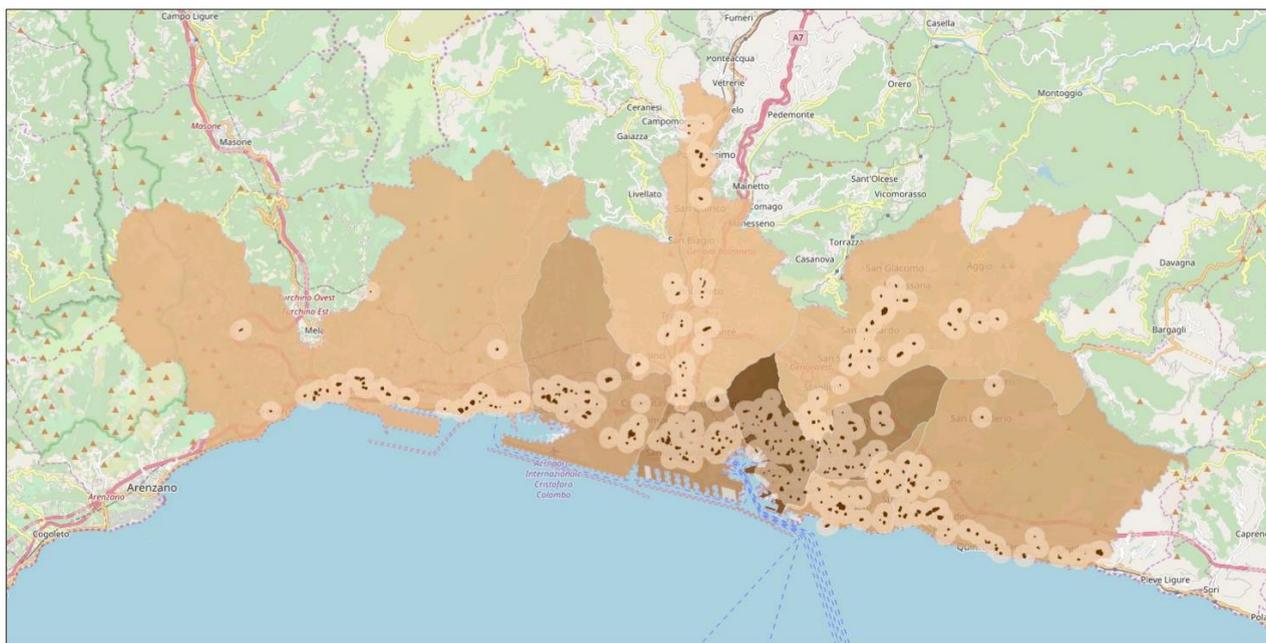
Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

"Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta di richiesta in oggetto modifica, nei margini di flessibilità previsti dal piano urbanistico vigente, un'area a destinazione infrastrutture ferroviarie, per oggettive mutazioni d'uso, inserendo una destinazione a "servizio pubblico".

Tale modifica al PUC si configura come aggiornamento ai sensi dell'art. 43 della L.R. 4 settembre 1997 n. 36, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato e non evidenzia significativi impatti sulle componenti ambientali.

Genova, 12.03.2024

Il Funzionario Tecnico

arch. Anna Maria Colombo





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2024-DL-50 DEL 20/03/2024 AD OGGETTO:**

**ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43
DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997, PER LA MODIFICA DELLA
DISCIPLINA URBANISTICA DI TERRENI GIÀ PARTE DELLO SCALO
FERROVIARIO DEL CAMPASSO**

PARERE TECNICO
(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

20/03/2024

Il Dirigente Responsabile

Dr. Paolo Berio